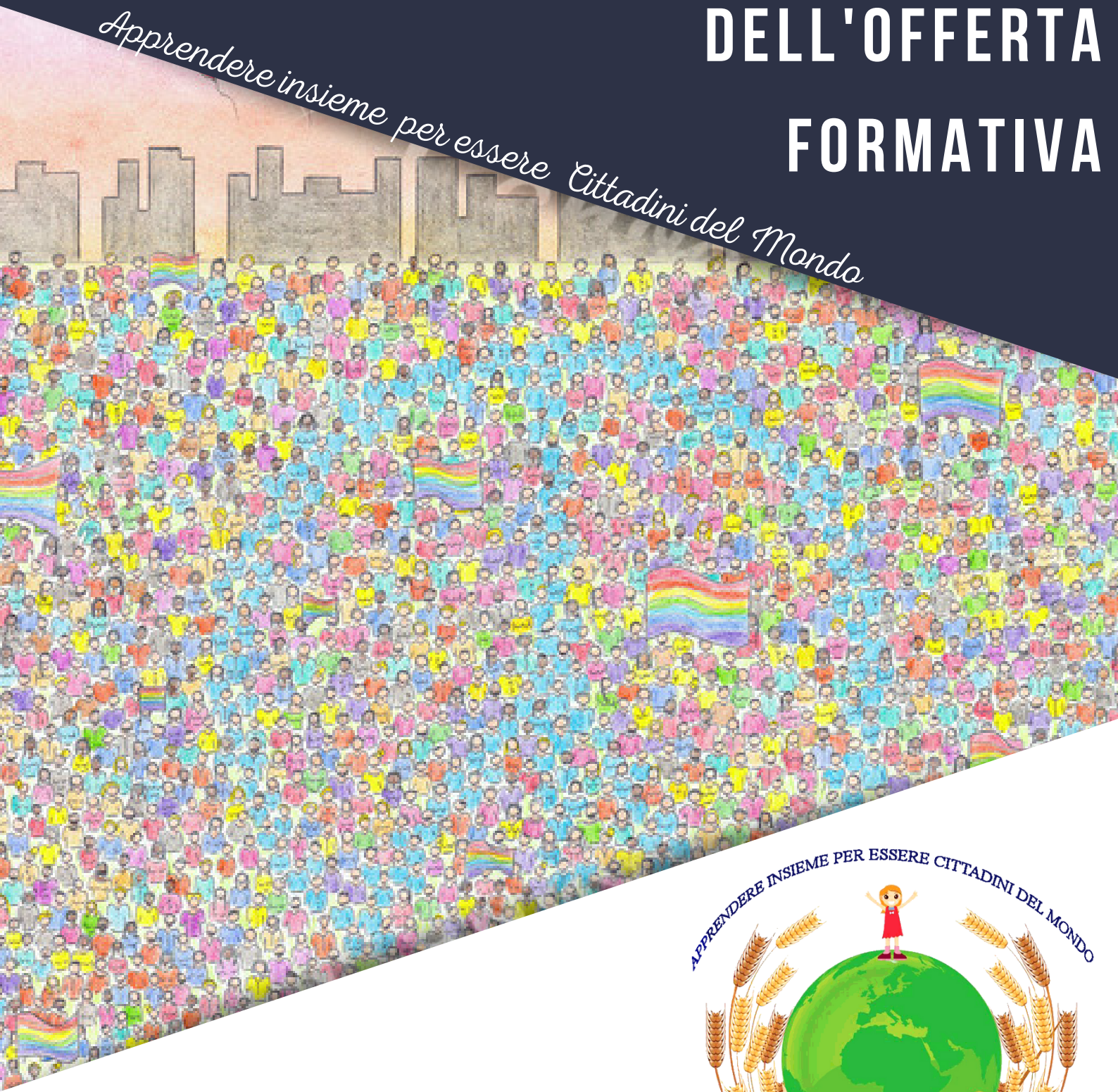


# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Apprendere insieme per essere Cittadini del Mondo*



**2022-2025**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Teresa Sarti"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "T. SARTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3738** del **14/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2022** con delibera n. 40*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 84** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 151** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica. Attraverso il PTOF si presenta in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra istituzione nell'ambito del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera.

Il PTOF

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi che la normativa nazionale ed europea assegnano alla scuola di base;
- realizza le scelte di gestione, amministrazione e per le attività didattiche fornite dal dirigente scolastico con l'atto di indirizzo prot. 3738 del 14/09/2022;
- è una lettura pedagogica del contesto territoriale e di vita degli alunni
- tiene conto dei risultati dell'analisi di autovalutazione d'istituto (RAV) e rendicontazione sociale;
- attua le azioni di miglioramento previste dal Piano di Miglioramento.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno della comunità educante allo scopo di "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

L'I.C. "Teresa Sarti" ha articolato il proprio PTOF in cinque parti:

- 1) La Scuola e il suo Contesto;
- 2) Le Scelte Strategiche;
- 3) L'Offerta Formativa;



4) L'Organizzazione;

5) Il Monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione.

Fanno parte del PTOF anche il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM); il Piano Annuale Inclusività (PAI), e tutte le risorse strutturali, didattiche, finanziarie, organizzative e generali, reperibili sul sito istituzionale ([www.comprensivocampisalentina.edu.it](http://www.comprensivocampisalentina.edu.it)) come: le programmazioni educative e didattiche delle classi/sez e delle discipline; Patto di corresponsabilità educativa; regolamenti interni e di disciplina; programma annuale e conto consuntivo; monitoraggi e attività di autovalutazione.

### IL TERRITORIO DI CAMPI SALENTINA

- **CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE** : Sup: 45,1 Km<sup>2</sup>. Alt. sul livello del mare: 33 metri. Escursione altimetrica: 35 metri. Provincia: Lecce. Il territorio comunale, confinante con la provincia di Brindisi, è parte della depressione carsica della Valle della Cupa. Il centro urbano sorge in un'ampia conca naturale delimitata dalle serre di Sant'Elia e della Madonna dell'Alto, dalle quali si domina l'area urbana. Il territorio, quasi interamente antropizzato, è caratterizzato soprattutto da piantagioni di ulivi e vigneti. Piccole e circoscritte sono le aree boschive di querce vallonee e cespugliose o con vegetazione tipica della macchia mediterranea.
- **POPOLAZIONE** : dati Istat dal sito del comune La scuola è collocata in una regione a basso tasso di immigrazione (3.5%) anche se in aumento costante (215 immigrati 2,1% nel 2019), mentre diminuisce la popolazione totale dei residenti 9890 nel 2021; il 52,5% degli abitanti sono donne e il 47,5% maschi. Le nascite sono state 52 nel 2019. Gli stranieri residenti a Campi Salentina al 1° gennaio 2021 sono 143 e rappresentano l'1,4% della popolazione residente.
- **ATTIVITÀ PRODUTTIVE** : L'agricoltura continua ad essere una voce importante dell'economia campiese, con la produzione di vini tipici, di olio d'oliva e ortaggi da parte di aziende generalmente di piccole dimensioni o a conduzione familiare. Altri importanti settori dell'economia della città sono l'artigianato e la piccola e media impresa: numerose le botteghe che ancora oggi realizzano manufatti in terracotta, ferro battuto, legno, pietra leccese, ricami, di imprese edili e aziende metalmeccaniche, per la produzione di infissi e serramenti; una grande impresa per la raccolta e trasformazione dei rifiuti fornisce lavoro alla comunità. Negli ultimi anni si sta sviluppando il settore del terziario. Il turismo inizia ad affacciarsi nell'economia del paese con la presenza di strutture di piccola ricettività come i bed and breakfast, ristoranti e pizzerie. La città ospita l'ospedale "San Pio da Pietrelcina", l'RSA "San Raffaele", la caserma e la compagnia Carabinieri, l'ASL, l'INPS, l'Ufficio Circoscrizionale del Lavoro. L'Ispettorato di zona, la Comunità educativa e centro diurno "Oasi Mamma Bella".



- **SCUOLE** : Oltre al nostro istituto sono presenti due scuole dell'infanzia paritarie, un asilo nido comunale in gestione, un istituto tecnico, economico, informatico statale, i corsi professionali dell'istituto "Calasanzio".
- **ASSOCIAZIONI E ENTI** : sono presenti associazioni sportive, culturali, religiose, ricreative e a scopo sociale come Fondazione "Città del Libro" l'Ente fiera "Madonna della Mercede"; l'Onlus "S. Calabrese"; associazione Socrates, associazione La Coorte; associazione Kronos, Pro Loco, Protezione civile, Caritas, Scout., associazioni sportive per la promozione del calcio, rugby, volley, tennis, danza e ballo.

Di seguito si descrivono opportunità e vincoli del contesto operativo

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola primaria e secondaria è di 607 alunni in linea con i dati regionali. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate comunque è tale da consentire l'intervento con azioni di supporto grazie al ricorso a risorse e figure interne. La popolazione scolastica in linea generale è orientata al raggiungimento di risultati positivi sul piano scolastico e al graduale miglioramento delle competenze sociali e civiche. Il territorio offre alcune opportunità culturali e/o ricreative, di sport, svago grazie alle associazioni, alle parrocchie, agli scout che consentono una sana socializzazione e arricchimento per gli alunni anche in famiglie meno abbienti. La scuola accoglie, in collaborazione con il territorio, le iniziative di promozione della lettura, scambio culturale, sport. Gli alunni con cittadinanza non italiana che frequentano il nostro istituto sono in numero ridotto. Sul territorio sono presenti associazioni che favoriscono la loro inclusione nel territorio (ARCI, Servizio di mediazione culturale, centri educativi). La loro presenza viene vissuta come un'opportunità di scambi interculturali, confronto e stimoli per una programmazione didattica inclusiva.

#### Vincoli:

Il contesto socio economico-culturale degli studenti si sta orientando verso livelli medio-bassi, sempre meno famiglie investono adeguatamente sulla formazione dei figli ed offrono opportunità culturali nuove al di fuori della scuola. Le problematiche di tipo economico- culturale evidenziate riguardano: difficoltà nell'acquisto dei libri di testo nella scuola di scuola secondaria di primo grado, mancato sostegno nello studio individuale e nell'arricchimento culturale, sia in merito alla motivazione allo studio e alla partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Si rileva anche qualche difficoltà da parte delle famiglie culturalmente svantaggiate a sostenere adeguatamente i bisogni educativi e di apprendimento dei figli. Sono presenti alcuni alunni affidati ad istituti di assistenza, con educativa familiare o seguiti dai servizi sociali. Non si rilevano situazioni di vera dispersione





scolastica, ma alcune situazioni di irregolarità nella frequenza, ripetute assenze e dispersione implicita (rilevazioni Invalsi) Si segnala un aumento della fragilità nel nucleo familiare: separazioni, famiglie allargate, trasferimenti di uno dei genitori, ecc. Nella popolazione scolastica si rilevano situazioni non certificate di bisogni educativi speciali. Gli alunni con cittadinanza non italiana non sono in numero considerevole; il loro ingresso a scuola non è sostenuto da una programmazione di rete con i servizi di accoglienza e di mediazione linguistica e culturale

#### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

##### Opportunità:

La scuola è collocata in una regione a basso tasso di immigrazione in leggero calo rispetto all'anno precedente. La popolazione totale registra una diminuzione ulteriore (92 abitanti in meno rispetto al 2020, 215 in meno rispetto al 2019). - L'agricoltura continua ad essere una voce importante dell'economia campionesa, con la produzione di vino, olio e ortaggi da parte di aziende generalmente di piccola dimensione e a conduzione familiare. Altri importanti settori dell'economia della città sono l'artigianato e la piccola e media impresa, numerose le botteghe che ancora oggi realizzano manufatti vari, le imprese edili e le aziende metalmeccaniche e per la produzione di infissi e serramenti. Una grande impresa per la raccolta e trasformazione dei rifiuti fornisce lavoro alla comunità. Inizia ad affacciarsi nell'economia del paese il turismo con la presenza di strutture di piccola ricettività come i bed and breakfast, ristoranti e pizzerie. La città ospita l'ospedale "San Pio da Pietrelcina", l'RSA "San Raffaele", la caserma e la compagnia Carabinieri, l'ASL, l'INPS, l'Ufficio Circoscrizionale del Lavoro, l'Ispettorato di zona, la Comunità educativa con il centro diurno "La stella del mattino". I servizi presenti nel territorio sono in prevalenza di tipo commerciale; le infrastrutture sociali, a carattere pubblico e privato (palazzetto dello sport, palestre, oratori, scuole danza) e le associazioni offrono la possibilità di collaborazioni costruttive.

##### Vincoli:

La scuola è collocata in un territorio ad alto tasso di disoccupazione. La provincia di Lecce si caratterizza per un tasso di disoccupazione della popolazione maggiore dei 15 anni pari al 16,2%, (dati ISTAT del 2021), notevolmente superiore alla media nazionale (9,2%) e superiore di oltre due punti percentuali alla media pugliese (14,0%). Gli indici demografici indicano un aumento dell'indice di vecchiaia (239,0) e un aumento dell'età media dei residenti (47,4): Si osserva inoltre un aumento della dipendenza strutturale cioè del carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva (60,3 mentre nel 2020 era del 59,9). Si evidenzia una crisi occupazionale generalizzata con un aumento del tasso di inattività soprattutto nella fascia giovanile. In alcune famiglie il reddito è appena sufficiente e si rilevano situazioni di disoccupazione, sottoccupazione ed inattività. La ricerca di condizioni lavorative favorevoli comporta la fragilità del contesto familiare, con uno dei genitori domiciliato in altro paese, con ricadute negative sullo sviluppo educativo e formativo degli alunni. In





taluni casi si segnalano anche separazioni legali dei genitori oppure ripetuti trasferimenti dell'intero nucleo familiare. Si rilevano difficoltà nell'interazione tra i diversi enti per mancanza di efficaci forme di organizzazione della rete, continuità gestionale dei servizi, scarso investimento economico nei settori culturali, dell'istruzione e sociale.

---

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

##### Opportunità:

La maggior parte delle risorse economiche (anno solare 2020) (72%) di cui dispone la scuola provengono da finanziamenti dello Stato per la retribuzione ordinaria del personale scolastico; i fondi UE (8,35%) vengono utilizzati per finanziare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa o per implementare i sussidi soprattutto digitali. Le famiglie contribuiscono per alcune attività di arricchimento dell'offerta formativa come per il progetto lettura e gli incontri con gli autori e per il finanziamento delle visite guidate, teatro, cinema. La scuola nel tempo ha migliorato i dispositivi di sicurezza e per il superamento di barriere architettoniche. La presenza di impianti LAN/WLAN e di una buona dotazione digitale può favorire l'utilizzo delle TIC nella didattica e implementare la DDI. Si è arricchita la dotazione delle biblioteche così come dei sussidi e degli ausili didattici in comodato d'uso gratuito per alunni con bisogni speciali grazie alla presentazione di progetti (ai sensi del D.Lgs 63/2017 art.7 comma 4). Si è anche avuto un miglioramento degli ambienti scolastici. La scuola ricerca fonti di finanziamenti aggiuntivi, partecipando alle opportunità offerte dai fondi PON sia FSE sia FESR, PNSD, grazie ai quali ha ristrutturato alcuni ambienti, ammodernato le dotazioni tecnologiche, scientifiche e offerto numerose attività di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola accoglie le proposte provenienti dal territorio locale e nazionale.

##### Vincoli:

L'ente locale contribuisce solo in minima parte all'acquisto di necessità primarie legate all'igiene (2,80% dei finanziamenti), anche se negli ultimi anni ha reperito ingenti risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza degli edifici. Sono rimasti chiusi per lavori di ristrutturazione un plesso di scuola dell'infanzia e un plesso della scuola primaria, comportando un adeguamento delle strutture alle esigenze di accoglienza delle classi. Permangono ancora edifici in cui la ristrutturazione resta da completare, sempre difficoltosa permane la manutenzione degli ambienti. Le aule di alcuni edifici risultano di dimensioni ridotte. Le esigenze di garantire il buon funzionamento delle attrezzature tecnologiche e l'efficienza dei laboratori richiederebbe la presenza costante di un operatore tecnologico a supporto della didattica.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "T. SARTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC8AD00C
Indirizzo	P.ZZA GIOVANNI XXIII, 13 CAMPI SALENTINA 73012 CAMPI SALENTINA
Telefono	0832791133
Email	LEIC8AD00C@istruzione.it
Pec	leic8ad00c@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.comprensivocampisalentina.edu.it/">www.comprensivocampisalentina.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### CAMPI - RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AD019
Indirizzo	VIA KENNEDY CAMPI SALENTINA 73012 CAMPI SALENTINA
Edifici	• Via KENNEDY 54 - 73012 CAMPI SALENTINA LE

#### CAMPI - MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice LEAA8AD02A

Indirizzo PIAZZA A. MORO ZONA 167/B CAMPI SALENTINA  
73012 CAMPI SALENTINA

Edifici

- Piazza ALDO MORO snc - 73012 CAMPI SALENTINA LE

## CAMPI - COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LEAA8AD03B

Indirizzo VIA CALABRIA CAMPI SALENTINA 73012 CAMPI  
SALENTINA

Edifici

- Via CALABRIA 44 - 73012 CAMPI SALENTINA LE

## A GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE8AD01E

Indirizzo P.ZZA GIOVANNI XXIII - 73012 CAMPI SALENTINA

Edifici

- Piazza GIOVANNI XXIII 13 - 73012 CAMPI SALENTINA LE

Numero Classi 12

Totale Alunni 216

## E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE8AD02G

Indirizzo VIA DANTE 34 - 73012 CAMPI SALENTINA



Edifici

• Via DANTE 34 - 73012 CAMPI SALENTINA LE

Numero Classi

8

Totale Alunni

150

## SAN POMPILO MARIA PIRROTTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

LEMM8AD01D

Indirizzo

VIA NOVOLI, 86 CAMPI SALENTINA 73012 CAMPI SALENTINA

Edifici

• Via NOVOLI 110 - 73012 CAMPI SALENTINA LE

Numero Classi

12

Totale Alunni

242

## Approfondimento

Per dettagli e approfondimenti si rimanda alla pagina del sito scolastico

[PLESSI](#)

### LE SCUOLE DEL COMPRENSIVO "Teresa Sarti"

L'Istituto Comprensivo di Campi Salentina è stato istituito a seguito di dimensionamento della rete scolastica regionale nell'anno scolastico 2012/13 con l'unione del Circolo Didattico e della Scuola Secondaria di primo grado "San Pompilio M. Pirrotti". Dall'anno scolastico 2017/18 è stato intitolato a "Teresa Sarti", fondatrice insieme al marito Gino Strada della O.N.G. "Emergency"

### Scuole dell'Infanzia

#### Scuola dell'Infanzia "COLLODI"

Via Calabria (Rione Palombaro) - 73012 Campi Salentina (LE) Tel. 0832 791 291



Codice Meccanografico: LEAA8AD03B

Il plesso originariamente nato come Scuola Elementare nel rione Palombaro, negli anni ha modificato la sua tipologia diventando Scuola dell'Infanzia. L'edificio, ha usufruito di lavori di pitturazione interni ed esterni con i fondi di "Scuole Belle" e comunali. E' circondato da uno spazio esterno recintato che consente ai bambini di vivere attività all'aperto, mentre i locali interni (atrio, aule, palestra, servizi), ben strutturati, luminosi, funzionali, rendono possibili lo svolgimento di tutte le attività didattiche e laboratoriali. Ne plesso sono attive due sezioni attualmente è ospitata una sezione del plesso Aldo Moro, attualmente in ristrutturazione. La scuola dispone di una moderna palestra ristrutturata nel 2022 dove i bambini svolgono attività motorie, giochi, laboratori coding e attività varie a sezioni aperte. Gli arredi sono nuovi le dotazioni didattiche sono aggiornate e comprendono anche materiale multimediale con LIM e Monitor interattivo.

### **Scuola dell'Infanzia "Aldo Moro"**

Piazza Aldo Moro (zona 167 B) - 73012 Campi Salentina (LE) Tel. 0832 793996

Codice Meccanografico: LEAA8AD02A

Alla fine degli anni '70 nascevano nel paese le prime scuole concepite nell'ottica della Scuola per l'Infanzia. Il progetto edilizio mirato ad accogliere i bambini di 3/4/5 anni, ha visto sorgere strutture "a misura di bambino" con ampie aule, spazi interni ed esterni molto accoglienti con servizi annessi alle aule. Il plesso "A. Moro" sorge nella zona periferica del paese (167 B) ed è circondato da una zona esterna recintata. La composizione delle aule, del salone, consente di creare angoli-laboratorio dove poter svolgere le attività programmate, montando e smontando i vari angoli, offrendo proposte sempre nuove. Nella scuola è presente uno spazio da adibire a sale lettura La scuola dispone inoltre di una sala mensa e di una cucina, è funzionante 1 sezione. **Gli arredi sono nuovi le dotazioni didattiche sono aggiornate e comprendono anche materiale multimediale con LIM e Monitor interattivo.** L'edificio è ben riscaldato, ha i purificatori d'aria e i condizionatori per il rinfrescamento estivo degli ambienti. Attualmente l'edificio è in ristrutturazione.

### **Scuola dell'Infanzia "RODARI"**

**via Kennedy (zona 167 A) - 73012 Campi Salentina (LE) Tel. 0832 793336**

**Codice Meccanografico: LEAA8AD01D**

La scuola dell'Infanzia, situata nella zona periferica del paese (167 A), risponde anch'essa alla tipologia architettonica di una scuola per bambini di età dai 3 ai 6 anni. Nell'anno 2015 l'edificio è stato completamente ristrutturato in relazione



all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici. La scuola dispone di un ampio parco alberato e attrezzato recintato per svolgere le attività all'aperto in sicurezza, grandi aule luminose e funzionali, servizi annessi alle classi, un ampio salone per i momenti comuni di gioco libero e guidato, di socializzazione e di accoglienza mattutina e uno spazio strutturato a laboratorio multimediale. **Gli arredi sono nuovi le dotazioni didattiche sono aggiornate e comprendono anche materiale multimediale con LIM e Monitor interattivo. L'edificio è ben riscaldato, ha i condizionatori per il rinfrescamento estivo degli ambienti. Possiede inoltre una sala mensa, un giardino, sono funzionanti 2 sezioni.**

### **Scuola Primaria "A Gramsci"**

**Piazza Giovanni XXIII, 13 - 73012 Campi Salentina (LE)**

**Tel. 0832 791 133 - Fax - 0832 797 280 - Codice Meccanografico: LEEE88AD01E**

L'edificio sede della scuola primaria, costruito intorno agli anni 60, ha una struttura architettonica sobria e funzionale; è costituito da 4 atri disposti simmetricamente su due ali. In ogni atrio, ampio e luminoso vi sono: 5 aule, i servizi igienici per gli alunni e per i docenti. La scuola dispone di un attrezzato laboratorio multimediale, di un laboratorio scientifico, di un laboratorio multimediale per la lingua inglese, di un'aula docenti attrezzata con LIM, computer e biblioteca alunni, con di una palestra completamente ristrutturata nel 2015 con finanziamenti FESR ASSE II programmazione 2007-13 e di una sala mensa, in ogni classe della scuola sono presenti i monitor o LIM. Uno degli atri a piano terra è attrezzato per conferenze/dibattiti e videoproiezioni, l'atrio al primo piano è un ambiente multifunzione digitale, creativo. La scuola è completamente cablata (2022) e con access point per i collegamenti Wi-Fi ed è connessa ad Internet con rete a Banda Ultra larga. Ci sono 12 classi funzionanti (5 a tempo pieno e 7 a tempo normale). Gli arredi delle aule e dei laboratori sono in buona parte nuovi, la scuola è provvista anche di sussidi didattici per le materie STEM. Sono stati ristrutturati anche altri locali (mensa, servizi igienici), adeguamento norme di sicurezza igienico sanitarie ed efficientamento **energetico** ed effettuati lavori di tinteggiatura in tutti gli ambienti. Ristrutturato nel 2016/17 l'edificio è dotato di ascensore e di percorsi facilitanti per non vedenti. L'edificio è stato intitolato ad "Antonio Gramsci" nel 2018 ed è sede della presidenza e della segreteria.

### **Scuola Primaria "De Amicis"**

**Via Dante, 34 - 73012 Campi Salentina (LE) Tel. 0832 791130 -**

**Codice Meccanografico: LEEE8ADO2G**

L'edificio della scuola primaria, sito in via Dante, fu costruito nel 1935 con la denominazione di "Achille Starace" esponente del governo fascista gallipolino e imparentato con il podestà del paese. Successivamente alla caduta del fascismo nel '45 l'edificio fu intitolato a "E. De Amicis" pedagogo autore



del libro "Cuore". Si estende su due piani ed è ubicato nei pressi della villa Comunale (costruita nel 1934 e restaurata nel 1980 e 2009) nella zona centrale del paese. L'edificio è stato ristrutturato nel 2001 e recentemente portato a compimento; nel 2015 sono stati completamente sostituiti gli infissi, coibentati i muri perimetrali, ristrutturata la scala di emergenza e la ringhiera di accesso alla caldaia. Dal 2020 è in ristrutturazione per il completo rifacimento del soffitto del pian terreno, bagni, impianti elettrici e di riscaldamento, ascensore. La scuola accoglie 8 classi su due piani, attualmente il pian terreno non è ancora in uso. Al 1° piano è presente un attrezzato laboratorio multimediale, un laboratorio scientifico, un'aula lettura/biblioteca, un laboratorio multimediale per attività in lingua straniera; un'aula per attività espressive e/o laboratoriali. Dall'a.s. 2015/16 al piano terra è disponibile un'aula per l'attività motoria, un'aula per attività di piccolo gruppo ed un'ampia aula attrezzata per attività digitali e/o creative con LIM, angoli conversazione con divanetti. Le aule quando saranno riconsegnate all'uso degli alunni saranno dotate di monitor interattivi e/o LIM, la scuola è completamente cablata con rete lan/Wlan. Si prevede la riconsegna della piena funzionalità dell'edificio nel 2023

### **Scuola Secondaria di Primo Grado "San Pompilio M. Pirrotti"**

*via Novoli, 86 - 73012 Campi Salentina (LE)*

*Tel. 0832 791 128*

*Codice Meccanografico: LEMM04800L*

La Scuola, ubicata in via Novoli, fu costruita in tre fasi a partire dal 1963 fino al 1996.

Attivata nel 1966, fu denominata "San Pompilio Maria Pirrotti" sia per dare una continuità ideale alla scuola gestita dai Padri Scolopi in Campi da circa due secoli, sia perché ogni edificio pubblico è sempre dedicato a un personaggio illustre. Campi si gloria di conservare le spoglie di S. Pompilio, padre calasanziiano morto nel nostro paese il 15 luglio 1766. La scuola dispone di un ampio spazio alberato esterno, di laboratori: Atelier creativo (2017/18), Scientifico, di 3 aule multimediali ciascuna con 20 postazioni in rete, di un laboratorio di Musica, di Biblioteca per gli alunni, di atelier creativo, di una palestra completamente rinnovata, atrio con video conferenza, di un atrio con videoproiezione. Nella scuola sono funzionanti 12 classi, ogni aula è dotata di monitor interattivo (2022). A partire dal 2013/2014 sono stati effettuati lavori di ristrutturazione per la messa in sicurezza dell'Istituto, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per la dotazione di impianti sportivi. La scuola è completamente cablata con rete LAN/WLAN ed è connessa ad Internet con rete a Banda Ultra larga.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Disegno	1
	Lingue	4
	Multimediale	7
	Musica	1
	Scienze	3
	Laboratorio multifunzionale	5
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	6
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
	piscina in convenzione	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



## Approfondimento

---

### FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I plessi di scuola primaria e il plesso di scuola secondaria hanno una buona dotazione di tecnologie informatiche e scientifiche che negli anni è andata incrementando, anche i plessi di scuola dell'infanzia col tempo hanno incrementato le dotazioni tecnologiche e multimediali. La partecipazione agli avvisi europei PON, anche per la situazione straordinaria causata dall'emergenza pandemica, ha favorito l'incremento delle dotazioni multimediali per la didattica e la segreteria. Tutti i plessi dell'istituto sono cablati con rete LAN/WLAN. Nel plessi "A. Gramsci" e "San Pompilio M PIRROTTI" è attivo il collegamento internet a Banda Ultralarga.

Ogni aula è dotata di LIM o Monitor interattivo, così come anche i laboratori. Sono stati incrementati anche i sussidi didattici per le materie STEM e per le necessità inclusive degli alunni D.V.A.

La programmazione triennale si riferisce pertanto:

Nel completamento degli arredi per le aule e i laboratori, soprattutto per la scuola dell'infanzia

PNRR Attuazione del Piano Scuola 4.0: Trasformare le aule didattiche in ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms). Una trasformazione fisica degli ambienti accompagnata dai cambiamenti delle metodologie e delle tecniche di insegnamento e apprendimento.



## Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	23

### Approfondimento

#### RISORSE PROFESSIONALI

##### OPPORTUNITA'

La stabilità dell'incarico della dirigente scolastica garantisce un positivo rapporto con l'utenza e la realizzazione di progetti didattici e di miglioramento delle strutture. Il 79% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, e l'86% è in servizio nella scuola da più di 5 anni. Ciò, oltre a garantire continuità nell'insegnamento, permette una conoscenza più approfondita della situazione socioculturale delle famiglie e dell'intero territorio in cui si opera. Le competenze professionali possedute dai docenti di sostegno e curricolari consentono di progettare e attuare percorsi di inclusione scolastica efficaci, finalizzati a promuovere una partecipazione attiva di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. La presenza di tre cattedre di potenziamento nella scuola primaria e di due cattedre nella scuola secondaria di primo grado consente di favorire i percorsi di individualizzazione e attività di laboratorio in gruppi eterogenei.

##### VINCOLI

Dall'analisi dei dati 2021/22 il 65,8% dei docenti con contratto a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni. Un ristretto numero di docenti manifesta una certa resistenza al cambiamento e all'innovazione, allo sviluppo delle competenze digitali e all'uso della multimedialità nella didattica. Limitata è anche la disponibilità a promuovere e partecipare a progetti innovativi, a gare e concorsi e soprattutto svolgere incarichi di coordinamento organizzativo e ad assumere impegni di arricchimento extracurricolare. L'impossibilità di sostituire la classe di concorso (arte) per l'organico dell'autonomia nella scuola secondaria non consente di intervenire negli ambiti di competenza che



necessitano di più di recupero e potenziamento (inglese e/o matematica) Il numero di assistenti all'autonomia garantito dall'ente locale e/o asl è negli anni diminuito, rendendo più complesso rispondere alle esigenze di assistenza e cura degli alunni disabili, in considerazione anche del numero ridotto di collaboratori scolastici assegnati con l'organico d'istituto, non sufficienti a svolgere i compiti di vigilanza e pulizia



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

... ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme"

Le Nuove Indicazioni per il curricolo

I percorsi formativi e le scelte amministrative e di gestione del nostro Istituto scolastico sono ispirati ai seguenti PRINCIPI:

ISTRUZIONE, come impegno normativamente riconosciuto alla scuola;

CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni, attraverso alla costruzione di un curricolo che dia senso alla varietà delle loro esperienze e sostenga i periodi di passaggio;

INCLUSIONE, come attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;

TERRITORIO, in cui agiamo, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza;

MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;

CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

### LA VISION E LA MISSION

La VISION è l'idea che definisce il ruolo formativo, gli ideali e le aspirazioni che l'istituzione scolastica condivide. È un elemento particolarmente significativo dell'organizzazione perché dà forma e direzione alla scelte, ma anche alimenta la motivazione di chi opera dentro di essa. La nostra VISION si può descrivere con la frase:

**"APPRENDERE INSIEME PER ESSERE CITTADINI DEL MONDO"**

La storia locale, il territorio di interazione ci dà solide basi e ci pone, allo stesso tempo, il dovere di



preparare i più giovani cittadini di Campi Salentina ad un futuro aperto al mondo, all'accoglienza, all'integrazione, all'Intercultura, ai saperi e ai comportamenti ecologici di salvaguardia dell'ambiente, di valorizzazione delle storie dei singoli. Promuovere la consapevolezza di far parte tutti di un unico grande destino quello dell'intera umanità mondiale, dove locale e globale sono interconnessi, si limitano e si arricchiscono vicendevolmente, è l'impegno educativo del nostro Istituto Comprensivo.

Per questo abbiamo cercato di leggere pedagogicamente la realtà, per proporre scelte educative, disciplinari, didattico - metodologico - organizzative, che mirino a favorire il divenire progressivo della persona, in tutte le dimensioni intellettuali, affettive, morali, sociali, estetiche, religiose e fisiche.

Il modello formativo della nostra scuola intende guidare i ragazzi alla ricerca di orizzonti di significato, a integrare i saperi tra loro, trasformandoli in condotte di vita sapienti per l'adozione di comportamenti di solidarietà, inclusione, legalità, cooperazione.

La MISSION è la guida del fare educativo, rappresenta l'insieme degli obiettivi triennali che rendono operativa la vision.

L'Istituto Comprensivo "Teresa Sarti" promuove processi educativi in CONTINUITÀ tra i tre ordini di scuola Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, progettando e realizzando un curriculum d'istituto che:

- affronti i problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera, attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria;
- utilizzi approcci didattici che aiutino gli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e problemi che emergono nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia personale, nazionale, europea e dell'umanità,
- favorisca la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, la costruzione della propria identità, valorizzando le intelligenze multiple, preparando la propria autonomia operativa e sviluppando le competenze chiave per una cittadinanza attiva;
- promuova la formazione dell'Uomo e del Cittadino attraverso percorsi di apprendimento legati ad esperienze significative di tipo laboratoriale in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e orizzontale con le risorse del territorio.

#### FINALITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Le finalità del processo educativo del nostro istituto si ispirano ai principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea e mirano a:



EDUCARE UNA PERSONA CHE SAPPIA:

- FARE promuovendo le abilità operative
- CONOSCERE costruendo l'alfabetizzazione culturale
- VIVERE CON GLI ALTRI valorizzando le differenze e collaborando
- ESSERE educando alla responsabilità, all'autonomia di giudizio e alla libertà di scelta.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Attivazione di processi per il miglioramento dei punteggi in italiano, matematica e inglese nelle classi di scuola primaria.

#### Traguardo

Mantenere i risultati a livelli positivi e migliorare quelli in calo nella scuola primaria.

#### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

#### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Utilizzo sistematico del curricolo in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

#### Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curricolo verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: IL CURRICOLO VERTICALE

---

Il curriculum di scuola, anche nelle sue estensioni aggiuntive/potenziante ed extracurricolari, dovrà avere un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

- potenziamento dell'uso del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curriculum integrato;
- attenzione alla continuità e orientamento tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;
- perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione e registrazione di livelli di competenze.
- garantire la coesione del curriculum verticale attraverso l'elaborazione di un macrotema di lavoro annuale di obiettivi trasversali;
- sviluppo del curriculum verticale del comprensivo attraverso quattro macro unità bimestrali che declineranno la specificità di ogni ordine di scuola prendendo come riferimento le finalità e gli obiettivi educativi del processo educativo di istituto in merito alle dimensioni di: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA e CITTADINANZA
- costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



### **Priorità**

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

### **Traguardo**

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Utilizzo sistematico del curriculum in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

### **Traguardo**

Utilizzare sistematicamente il curriculum verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## **○ Curriculum, progettazione e valutazione**

Perfezionare ed usare in maniera sistematica gli strumenti di programmazione, verifica e valutazione delle competenze e traguardi di apprendimento (compiti autentici, rubriche)

---

Potenziare l'offerta formativa in riferimento alle proposte extracurricolari e curricolari con percorsi disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso flessibile degli spazi presenti nella scuola (laboratori e spazi attrezzati) per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Accompagnare in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, orientamento e sostegno disciplinare gli allievi che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione del personale docente su metodologie didattiche per la promozione delle competenze disciplinari, trasversale e sociali e civiche, sui processi di valutazione autentica, sull'educazione socio-affettiva, sulla motivazione allo studio e conduzione della classe, sulle strategie inclusive.

---

## ● **Percorso n° 2: NEXT GENERATION CLASSROOMS**

---

IL percorso prevede:

- organizzazione di spazi e tempi rispondente alle esigenze di apprendimento degli alunni
- uso flessibile di spazi laboratoriali, biblioteca, risorse digitali, atelier creativo, stem, smart class
- strategie che, grazie all'uso delle nuove tecnologie, potenzino l'interazione tra docenti e tra docenti e alunni
- diffusione di metodologie didattiche innovative



- diffusione delle strategie di intervento per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Il progetto è strettamente collegato alle attività previste dal PNSD e PNRR Next classrooms.

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi nella scuola primaria e nella scuola secondaria, per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Attivazione di processi per il miglioramento dei punteggi in italiano, matematica e inglese nelle classi di scuola primaria.

### **Traguardo**

Mantenere i risultati a livelli positivi e migliorare quelli in calo nella scuola primaria.

---





## Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

## Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'offerta formativa in riferimento alle proposte extracurricolari e curricolari con percorsi disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso flessibile degli spazi presenti nella scuola (laboratori e spazi attrezzati) per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Accompagnare in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, orientamento e sostegno disciplinare gli allievi che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari

---

○



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione del personale docente su metodologie didattiche per la promozione delle competenze disciplinari, trasversale e sociali e civiche, sui processi di valutazione autentica, sull'educazione socio-affettiva, sulla motivazione allo studio e conduzione della classe, sulle strategie inclusive.

### ● Percorso n° 3: IN-CONTRO AL SUCCESSO

Visto gli ORIENTAMENTI per l'attuazione degli interventi nelle scuole Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado "RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA".

In attesa del collegamento con la piattaforma specifica prevista per l'attuazione delle azioni del PNRR si individuano, in linea con le disposizioni normative, le tipologie di attività didattiche e formative che potranno attuarsi per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica:

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- team per la prevenzione della dispersione scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'offerta formativa in riferimento alle proposte extracurricolari e curricolari con percorsi disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso flessibile degli spazi presenti nella scuola (laboratori e spazi attrezzati) per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Accompagnare in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, orientamento e sostegno disciplinare gli allievi che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari

---



## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione del personale docente su metodologie didattiche per la promozione delle competenze disciplinari, trasversale e sociali e civiche, sui processi di valutazione autentica, sull'educazione socio-affettiva, sulla motivazione allo studio e conduzione della classe, sulle strategie inclusive.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE possono essere riassunte nelle seguenti scelte operative in ambito metodologico e degli ambienti di apprendimento:

- Integrazione tra i saperi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza
- Promozione di attività laboratoriali sistematiche per favorire l'innovazione didattica metodologica e passare dall'insegnamento trasmissivo all'apprendimento costruito (learning by doing).
- Potenziamento degli ambienti innovativi per la promozione della didattica sempre più partecipata e meno trasmissiva.
- Promozione della CONTINUITA' e dell'INCLUSIONE
- Potenziamento dell'uso sistematico del curriculum verticale per competenze
- Potenziamento della trasversalità nell'insegnamento
- Ampliamento dell'offerta formativa con proposte extracurricolari anche attraverso la programmazione PON
- Elaborazione di un organigramma e funzionigramma delle risorse umane e professionali per garantire un'efficace gestione della comunicazione e del coordinamento delle diverse aree dell'offerta formativa.

### Aree di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo del comprensivo si ispira un'idea di leadership diffusa, che accresca il livello di coesione implementando la dimensione collegiale, per sviluppare una cultura della comunità scolastica e convergere verso la MISSION istituzionale come espressione di progettualità.



Per questo si interviene su tre livelli di potenziamento: organizzativo, informativo-comunicativo e didattico.

All'inizio dell'anno scolastico il collegio individua figure di coordinamento, commissioni di lavoro, referenze. Si elaborano l'organigramma e il funzionigramma per definire ruoli e funzioni delle risorse umane, identificare compiti e mansioni sia per i docenti, sia per l'apparato amministrativo. Gli stessi, insieme al piano ATA, sono funzionali alla gestione organizzativa della scuola e alla realizzazione dei processi innovativi e di miglioramento. Le commissioni, i team, i gruppi di lavoro consentono di sviluppare una progettualità allargata con obiettivi da raggiungere, tempi e monitoraggio delle azioni messe in atto. Si intende rendere più efficace il sistema di comunicazione interno ed esterno attraverso l'uso più proficuo del registro on line, delle mail - list, del sito internet istituzionale e dei network. Si intende continuare la positiva esperienza del Diario scolastico d'istituto, quale efficace mezzo di diffusione delle informazioni e comunicazione scuola famiglia. Si ritiene necessario potenziare la documentazione didattica digitale, quale elemento di diffusione di buone pratiche.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per L'Istituto Comprensivo Teresa Sarti" la costruzione del CURRICOLO VERTICALE per competenze si pone sul versante della ricerca - azione, come propone G. Cerini: ***"Il comprensivo dovrebbe essere vissuto come un luogo di ricerca, in cui riscoprire il gusto di affrontare le sfide di una buona formazione"***

L'Istituto Comprensivo pone già di per sé una sfida organizzativa, sia perché contempla al suo interno professionalità diverse per formazione e interessi professionali, sia perché prende in carico i bambini dall'età di 3 anni fino al termine del primo ciclo di istruzione riportando i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Per questo uno dei più importanti impegni e la principale sfida educativa del nostro istituto è la RICERCA DELLA CONTINUITÀ, anche attraverso l'elaborazione del curricolo verticale per competenze.



Nel curriculum del comprensivo c'è l'idea di accompagnamento e cura dell'alunno. La ricerca della continuità non deve guidare verso la semplificazione curricolare ma piuttosto verso la ricerca di unitarietà strutturante e progressiva nella diversificazione dell'esperienza. Le nuove generazioni vivono in un mondo COMPLESSO, affrontano cioè la grande sfida dell'interazione, dell'interdipendenza di "ciò che è tessuto insieme". I problemi dell'uomo e del mondo sono sempre più interrelati tra loro, ciò comporta un impegno educativo per la promozione sia della capacità di analisi e approfondimento, sia soprattutto della capacità di sintesi e collegamento tra le parti.

I Cittadini del mondo, i nostri alunni, si muovono tra le storie locali e territoriali e il grande villaggio globale, tra le varie identità locali e l'unica identità terrestre che ci rende responsabili della salvaguardia e difesa dei beni universali. L'impegno educativo della nostra scuola mira allo sviluppo sia delle attitudini a contestualizzare e a globalizzare, sia di un pensiero che abitui a COSTRUIRE PONTI.

"L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva unicamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da **maggiore trasversalità** ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento." (Linee guida per la certificazione delle competenze 2015)

Nell'elaborazione del curriculum di scuola verticale " i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e Nuovi scenari)

Per perseguire gli obiettivi formativi prioritari (art. 1 c. 7 L 107/2015) il collegio dei docenti ha attivato progetti di potenziamento curricolare e arricchimento dell'offerta formativa sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.

Nella pratica didattica inoltre si pianificano e realizzano i compiti di realtà; individuando indicatori per le competenze chiave di cittadinanza.

Il percorso di continuità e orientamento è implementato fin dalla scuola dell'infanzia tramite itinerari trasversali per la promozione delle competenze sociali e civiche come: progetto lettura, solidarietà, sport, diritti dell'infanzia, intercultura che insieme ai percorsi disciplinari favoriscono la costruzione dell'identità in funzione orientativa.

Allegato:

progetto continuità.pdf





## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo sistematico delle ICT in piccoli gruppi sia nella didattica ordinaria, sia nelle attività di arricchimento curricolare ed extracurricolare attraverso attività di gruppi e monitoraggio delle esperienze svolte.

- Promozione di attività laboratoriali come esperienze per lo sviluppo di competenze di cittadinanza.
- Progettazione di spazi adeguati ed accessibili a tutti in cui valorizzare le diverse forme di intelligenza.
- Pieno utilizzo degli ambienti innovativi: atelier, laboratori linguistici, multimediali, scientifici, musicali, psicomotori, biblioteche scolastiche.

Ampliamento e utilizzo di ambienti innovativi e atelier creativo per la didattica collaborativa.

Risorse: PNSD PNRR; progettazione attività di potenziamento; progetti extracurricolo; azioni di monitoraggio, Progetto per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica, Progetto Stem, FESR ambienti per la scuola dell'infanzia.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## “RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA”.

Visto gli ORIENTAMENTI per l'attuazione degli interventi nelle scuole Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado “RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA”.

In attesa del collegamento con la piattaforma specifica prevista per l'attuazione delle azioni del PNRR si individuano, in linea con le disposizioni normative, le tipologie di attività didattiche e formative che potranno attuarsi per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica:

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- team per la prevenzione della dispersione scolastica

### Azioni del Piano Scuola 4.0

#### Azione 1 – Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione delle aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- l'inclusione e la personalizzazione della didattica



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

#### SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- E' in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### Approfondimento

Per progettare i traguardi previsti dal profilo dello studente in uscita nel curriculum verticale sono state previste tre dimensioni di sviluppo: identità, autonomia, competenza. (vedi allegato)

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

- RODARI LEAA8AD019 QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali
- A. MORO LEAA8AD02A QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali
- COLLODI LEAA8AD03B QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

- A GRAMSCI LEEE8AD01E
  - TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI
  - TEMPO NORMALE: 27 ORE SETTIMANALI (classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>) -29 ore settimanali (classi 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> per l'a.s. 2023/24)
- E. DE AMICIS LEEE8AD02G
  - 27 ORE SETTIMANALI (classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>) -29 ore settimanali (classi 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> per l'a.s. 2023/24)

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- SAN POMPILO MARIA PIRROTTI LEMM8AD01D  
ORARIO: 30 ORE SETTIMANALI



## ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica: ·

- Promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenza intese come sintesi di sapere e saper fare; ·
- Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero;
- Acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- Riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- Promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- Impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare le diverse forme di intelligenza;
- Favorire l'integrazione delle diverse abilità attraverso attività individualizzate e personalizzate.
- Gli interventi educativi mireranno a:
  - fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
  - elevare gli standard di apprendimento
  - valorizzare le abilità acquisite
  - contenere il rischio di insuccesso scolastico

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ORARI:

ORE 08:00 – 13:00 giorni senza mensa dal lun. al ven, riduzione orario per i neoiscritti nel periodo di accoglienza

ORE 08:00 – 16:00 giorni con mensa dal lunedì al venerdì

Riduzione del tempo scuola alle 14:00 dalla seconda settimana di giugno e per i bambini di tre anni o anticipata nel periodo iniziale (fino al 31 ott) .

**L'accoglienza** degli alunni avviene ***nella prima ora*** con attività di routine condotta in aula o negli appositi ambienti differenziati e distanzianti per gruppo sezione.

**L'uscita nell'ultima mezz'ora.** Gli alunni, dalle 15:30 alle 16:00, si prepareranno per l'uscita terminando le attività e i giochi.

#### **Uscite intermedie**

Prima del pranzo: 12:00-12:15

Dopo il pranzo: 13:30-14:00.



LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:00/9:15	INGRESSO/ACCOGLIENZA			
9.30/10:00	LE ROUTINE Modi, tempi e spazi del quotidiano			
10:30/12:00 <u>LAB.</u> <b>La conoscenza del mondo</b>	10:30/12:00 <u>LAB.</u> <b>I discorsi e le parole</b>	10:30/12:00 <u>LAB.</u> <b>Il corpo e il movimento</b>	10:30/12:00 <u>LAB.</u> <b>Immagini suoni e colori</b>	10:30/12:00 <u>LAB.</u> <b>Il sé e l'altro</b>
12:15/13:15	ATT.DI ROUTINES PREPARAZIONE PER IL PRANZO-			
13:15/14:00	GIOCHI LIBERI E GUIDATI			
14:00/15:30	ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO			
15:30/16:00	USCITA			

**I CAMPI DI ESPERIENZA**

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

- IL SÈ E L'ALTRO: l'educazione ai valori, l'identità personale e collettiva
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute, il corpo, il gioco
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei





fenomeni scientifici

- **ED. CIVICA:** identità personale, percezione di quelle altrui, affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, prima conoscenza dei fenomeni culturali

### SCUOLA PRIMARIA

Tempo normale 27 ore settimanali 8:10 -13:40 dal lunedì al giovedì

8:10 – 13:10 venerdì ; (classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>)

29 ore settimanali 8:10 -14:10 dal lunedì al giovedì

8:10 – 13:10 venerdì

(classi 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> per l'a.s. 2023/24)

Tempo Pieno 40 ore 8.10-16.10 dal lun. al ven.

	tempo normale	tempo pieno
Italiano	6	8
Inglese	2*/3**	3**
Storia	3	3
Geografia	2	2
Matematica	5	8
Scienze e Tecnologia	2	3
Arte	1	2
Musica	1	2
Educazione fisica	2	2
Religione Cattolica	2	2
Educazione civica	33 ore annuali in modo trasversale coordinate dal docente di storia	
Mensa	/	5
totale	27 ore	40 ore
*classi I-II-III		
**IV-V e secondo disponibilità dell'organico		

### SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO





Orario dal lun al ven 8:00-14:00	
DISCIPLINE	Ore Settimanali
Italiano – storia - geografia	9
Approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Ed. Artistica	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Educazione Civica	33 ore annuali in



	modo trasversale coordinate dal docente di storia	CURRICOLO DI ISTITUTO
		CURRICOLO DI SCUOLA
		FINALITÀ
Totale	30	Il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ricopre un arco di tempo

fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità principale della scuola del primo ciclo è: acquisire le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

SCUOLA DELL'INFANZIA: promuove nelle bambine e nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia alla cittadinanza .

SCUOLA PRIMARIA: attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Promuove l'esercizio della cittadinanza finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.

#### ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curriculum di scuola, anche nella sue estensioni aggiuntive/potenziare ed extracurricolari è orientato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

- a. diffusione e implementazione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curriculum integrato;
- c. attenzione alla continuità e orientamento tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;



- d. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione e registrazione di livelli di competenze;
- e. la coesione del curriculum verticale attraverso l'elaborazione di un macrotema di lavoro annuale di obiettivi trasversali;
- f. sviluppo del curriculum verticale del comprensivo attraverso quattro macro unità bimestrali e una trasversale per le competenze connesse con gli obiettivi di ED. CIVICA, che declineranno la specificità di ogni ordine di scuola prendendo come riferimento le finalità e gli obiettivi educativi del processo educativo di istituto in merito alle dimensioni di: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA e CITTADINANZA e facendo riferimento al tema generale;
- g. costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola dell'infanzia (scheda di passaggio) della scuola primaria e del primo grado primo ciclo di istruzione;
- h. garantire la coesione del curriculum verticale attraverso l'elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente e degli obiettivi trasversali.

### Curricolo verticale

Il curriculum verticale dell'istituto comprensivo garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curriculum d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico: organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza; fonde i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali; persegue la formazione integrale del cittadino europeo; riferisce le conoscenze scolastiche ai contesti di vita; favorisce l'interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale.

Il curriculum verticale d'istituto parte dall'individuazione di un Macrotema annuale per predisporre una programmazione educativa di classe e progettazioni curriculari che, partendo dalle competenze-chiave definite dal Parlamento europeo, stabiliscono dei traguardi di competenze da raggiungere capaci di rispondere alle esigenze di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni.

Per garantire la continuità verticale ed orizzontale del curriculum del comprensivo, il collegio dei



docenti elabora ogni anno scolastico una regia comune dell'agire educativo e didattico. attraverso un MACROTEMA della programmazione, declinato in quattro MACROUNITA' di raccordo del curricolo del comprensivo che nei diversi settori scolastici si specifica, si raffina e si approfondisce, integrando i saperi disciplinari attraverso il perseguimento di obiettivi trasversali

- Per l'a.s. 2022/23 la coesione del curricolo verticale sarà sostenuta dall'elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente e dagli obiettivi trasversali: "PAROLE PER UN MONDO MIGLIORE"

L'idea prende spunto dal "Manifesto della comunicazione non ostile" e dalla piattaforma di Parole O\_Stili dedicata al mondo della scuola, che propone centinaia di attività didattiche e un Percorso di Educazione Civica. Il nucleo di sviluppo per l'anno scolastico 2022/23, ha l'obiettivo di promuovere esperienze volte a favorire buone pratiche di comunicazione, una maggiore consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti digitali e contribuire all'elaborazione del diritto alla cittadinanza digitale e consapevole.

***"i limiti del mio linguaggio costituiscono i limiti del mio mondo"***

Ludwig Wittgenstein

Le parole infatti possono essere FINESTRE aperte sul mondo che fanno scoprire, conoscere, sentire, amare, liberare, ma possono anche diventare MURI che chiudono, separano, distruggono dal mondo e dagli altri. Un percorso di rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente, attraverso la consapevolezza dell'utilizzo della comunicazione per poter costruire una MONDO MIGLIORE

Il progetto d'istituto anche per il triennio 2022-25 proseguirà l'impegno dell'EDUCAZIONE allo SVILUPPO SOSTENIBILE con i diciassette obiettivi Agenda 2030 distinti nelle cinque macro aree (le 5 P).

L'impegno è quello di articolare un percorso annuale considerando lo sviluppo delle varie dimensioni della persona: EMOTIVA, RELAZIONALE, CONOSCITIVA, ESPRESSIVA, SOCIALE.



Il documento CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE è reperibile nella sez. PTOF del sito web [www.comprensivocampisalentina.edu.it](http://www.comprensivocampisalentina.edu.it)

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, al Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dalle dl 62/2017 e Linee guida ministeriali 2018, i team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, in coerenza con le priorità previste dal RAV e con gli obiettivi formativi della Legge 107 c. 7, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra gli ordini di scuola. Lo sviluppo delle competenze trasversali, pertanto, è perseguito secondo tre linee di sviluppo:

**METODOLOGICA** Favorendo la didattica attiva e laboratoriale, predisponendo compiti autentici (di realtà) sia disciplinari sia interdisciplinari che consentano agli alunni di mettersi alla prova nella comunicazione, collaborazione, autonomia e responsabilità. Tale metodologia è implementata nei percorsi di potenziamento curricolari e nei percorsi extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa.

**ESPERIENZE SIGNIFICATIVE** L'adesione a proposte del territorio di promozione culturale e/o sociale. Gli incontri con testimoni significativi delle problematiche del nostro tempo (ambiente, discriminazione, legalità, bullismo). Incontri con l'autore. Partecipazione a concorsi e gare. Giornate dedicate a: ambiente, scienze, inclusione, solidarietà, diritti dell'infanzia, ecc.

**PERCORSI DI CITTADINANZA** In riferimento al curriculum di Educazione Civica in ogni settore scolastico si perseguono obiettivi e sviluppano attività relativi ai nuclei tematici: Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale In ogni settore scolastico è allegato un esempio dei percorsi specifici.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa sia nel curriculum dei campi di esperienze e delle discipline, sia delle attraverso la progettazione di attività interdisciplinari, progetti curricolari, (Progetto CCRR; solidarietà; intercultura; inclusione, CLIL nella scuola primaria, giochi sportivi e sport fin dalla scuola dell'infanzia); inoltre i compiti di realtà programmati per ogni ordine di scuola mirano allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e alla rilevazione dei livelli raggiunti dagli alunni. [LINK CURRICOLO VERTICALE per Competenze](#) (descrittori dei livelli di competenza)





### [Curricolo trasversale di Educazione civica](#)

Sulla base delle indicazioni ministeriali (L. 20 agosto 2019, n 92) il nostro Istituto ha elaborato il curricolo verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica. LINK: [Curricolo Educazione Civica](#)

### [Utilizzo della quota di autonomia](#)

La quota di autonomia scolastica è utilizzata per: recupero e potenziamento degli apprendimenti in orario curricolare, iniziative di conoscenza del territorio e del patrimonio artistico culturale anche in collaborazione con agenzie del territorio, azioni di accoglienza, iniziative di continuità, manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative in lingua madre (incontri con l'autore, partecipazioni a spettacoli teatrali), arricchimento del curricolo di lingua inglese con metodologia CLIL nella scuola primaria, promozione delle competenze digitali anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado (Progetto coding) uso di ambienti di apprendimento digitali (Google workspace for education, learning apps, ... ), partecipazione a concorsi e giochi.

LINK

[Atto di indirizzo del dirigente scolastico per il PTOF 2022-25](#)

[Curricolo verticale per competenze](#)

[Curricolo verticale: Descrittori dei livelli di competenze\(rubriche di valutazione\)](#)

[Curricolo verticale per l'orientamento](#)

[Regolamenti](#)

[Piano Ata 2022/23](#)

[Documento di Valutazione dei Rischi 22-23](#)

[Curricolo verticale di educazione civica](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FINALITÀ' DELLA VALUTAZIONE



La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Inoltre la scuola si propone di progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, intende valorizzare le sue risorse, potenzialità e progressi.

Funzione formativa: verifica l'efficacia dell'azione didattica, come momento di feedback per l'alunno, circa i progressi nel proprio percorso di apprendimento. **STRUMENTI:** Produzione degli alunni (scritte ed orali). Colloqui, osservazioni, questionari, riflessioni, prove oggettive (test, questionari, tabelle...), schede, prove pratiche, prove autentiche, compiti di realtà. **TEMPI:** in itinere o ai docenti l'efficacia delle strategie adottate, per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento.

Funzione diagnostica: individua i livelli di partenza, le abilità e gli apprendimenti, al fine di impostare le strategie didattiche successive; **STRUMENTI:** Viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche, prove d'ingresso. o alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di conoscenze, abilità, competenze

Funzione sommativa: rappresenta un bilancio complessivo degli apprendimenti realizzato come sintesi tra la misurazione degli apprendimenti e le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento. **STRUMENTI:** Viene effettuata, attraverso osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici. Prove oggettive: colloqui, compiti di realtà, tabelle, questionari. **TEMPI:** alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.



In sede di scrutinio quadrimestrale e finale per la scuola primaria i docenti collegialmente formuleranno un giudizio che descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento contenute nelle linee guida dell'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020.

Nella scuola secondaria, per valutare i risultati degli apprendimenti di ciascuna disciplina, il consiglio di classe collegialmente attribuirà un voto in decimi su una scala da 4 a 10.

Tale valutazione non è il risultato aritmetico della media dei voti riportati nelle prove ma sarà riferita a tutte le attività svolte dagli alunni nella classe, nei gruppi di potenziamento, in attività di arricchimento o recupero, di ampliamento anche con la presenza di eventuali esperti. Il voto nelle discipline contempla le osservazioni del processo messo in atto per raggiungere gli apprendimenti, in merito alle dimensioni: motivazionale (disponibilità e partecipazione alla vita scolastica) cognitiva (autonomia personale e operativa) metacognitiva (consapevolezza nelle procedure).

Per la Religione Cattolica e per le Attività alternative, è prevista una nota separata dal documento di valutazione che riporta un giudizio sintetico di valutazione che fa riferimento all'interesse, all'impegno e ai livelli di apprendimento raggiunti.

Accanto alla valutazione delle discipline assume un ruolo importante la valutazione delle competenze che ogni alunno acquisisce al termine di ciascun percorso. La scuola si propone pertanto la progettazione di percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze così come declinate nel curriculum di istituto.

LINK Profilo delle competenze [infanzia](#), [primaria](#) e [secondaria](#).

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento dei bambini e i livelli di competenze raggiunti; verificare le strategie adottate. La **verifica iniziale** ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; **quella in itinere** rileva il grado di apprendimento raggiunto dai bambini e la validità dell'intervento didattico; la **verifica finale** accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali e qual è stata l'efficacia del lavoro svolto. Si prevedono momenti di valutazione della:

- Situazione iniziale





- Verifica della validità delle attività proposte e delle metodologie adottate, attraverso l'osservazione dell'evolversi delle dinamiche e dei comportamenti (interesse, attenzione, risposte e comprensione) del gruppo e di ogni bambino/a;
- Osservazione e valorizzazione dell'evoluzione personale delle abilità, competenze e conoscenze raggiunte dal singolo bambino/a, sia nella vita relazionale che individuale;
- Osservazione: del gioco spontaneo, delle attività guidate, delle attività organizzate;
- Confronto fra le insegnanti sugli aspetti e sulle problematiche relative alla propria impostazione didattica e relazionale.

Tutto verrà documentato attraverso gli elaborati prodotti dai bambini, foto, video e le griglie di valutazione per ogni Unità di apprendimento

#### [LINK Valutazione in Ingresso](#)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri per la valutazione delle competenze delle relazioni sociali sono esplicitati in termini di:

- relazione con gli altri: spontanea/sollecitata/passiva
- autonomia: rilevante/crescente/minima
- rispetto delle regole: consapevole/adequato/limitato/
- interesse, motivazione e impegno: rilevante/costante/limitato

L'Istituto ha elaborato una [scheda di passaggio](#) per la valutazione delle competenze in continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'approccio è globale e unitario nell'ambito delle esperienze educative che i bambini vivono a scuola saranno svolte osservazioni sistematiche in merito ai tre nuclei tematici sviluppati.

#### [LINK Rubrica Valutazione Ed. Civica](#)



## SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

(ai sensi del DL 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" DM 741 e 742/2017).

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per gli alunni che esprimono bisogni educativi speciali temporanei la valutazione fa riferimento agli obiettivi minimi di apprendimento, dando valore all'impegno profuso.

Per gli alunni con D.S.A. si fa riferimento al P.D.P e per gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104 si fa riferimento al P.E.I.

Nel corso dell'anno scolastico si adotteranno diverse strategie di recupero in classe e con lavoro individuale a casa.

All'inizio dell'anno scolastico e nei primi quindici giorni del secondo quadrimestre si svolgeranno attività finalizzate al recupero di conoscenze e abilità.

Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi formativi concordati:
- conseguimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina
- esito delle prove di verifica
- evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- caratteristiche individuali
- raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni diversamente abili.



Modalità di valutazione degli apprendimenti:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

A loro volta definiti in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno
- b) la tipologia della situazione o compito (nota o non nota)
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni e in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

[LINK Rubriche di valutazione scuola primaria](#)

[LINK Protocollo di valutazione](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio secondo modalità deliberate dal collegio dei docenti.



Per gli indicatori e descrittori della valutazione di comportamento si fa riferimento al [LINK Valutazione del comportamento](#).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione sarà adottata solo in casi eccezionali e nel rispetto dei criteri previsti dalla delibera n. 4 del C.d.D. del 13 novembre 2017, per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe e il team dei docenti, delibererà la non ammissione all'unanimità nella scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi e la rubrica di valutazione allegata opportunamente adeguata ai livelli di valutazione previsti dall'O.M. 172 del 04/12/2020 e linee guida.

[LINK Rubrica Valutazione Ed. Civica](#)

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

(ai sensi del DL 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" DM 741 e 742/2017).

Si conferma la corrispondenza tra voto in decimi e livelli di apprendimento previsti dal PTOF.

Per gli alunni che esprimono bisogni educativi speciali temporanei la valutazione fa riferimento agli obiettivi minimi di apprendimento, dando valore all'impegno profuso.

Per gli alunni con D.S.A. si fa riferimento al P.D.P e per gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104 si fa riferimento al P.E.I.

Nel corso dell'anno scolastico si adotteranno diverse strategie di recupero in classe e con lavoro individuale a casa.

All'inizio dell'anno scolastico e nei primi quindici giorni del secondo quadrimestre si svolgeranno



attività finalizzate al recupero di conoscenze e abilità.

Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi formativi concordati:
- conseguimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina
- esito delle prove di verifica (per ciascun quadrimestre sono previste: n. 3 prove scritte di italiano; n. 3 prove scritte di matematica; n. 3 prove di lingua inglese; n.3 prove di lingua francese)
- evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- caratteristiche individuali
- raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni diversamente abili.

[LINK Valutazione dell'apprendimento](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione al [LINK Valutazione del Comportamento](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione sarà adottata solo in casi eccezionali e nel rispetto dei criteri previsti dalla delibera n. 4 del C.d.D. del 13 novembre 2017, per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione a maggioranza attenendosi al seguente criterio: non saranno ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi"

Il modello di documento di valutazione periodica e finale riporterà una descrizione relativa ai processi formativi e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito attraverso i seguenti descrittori: partecipazione, capacità relazionali, comportamento, autonomia, metodo di studio, competenze comunicativo-espressive, abilità logico-operative, conoscenze acquisite.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono riportati nell'allegato ["Protocollo](#)





[esame di Stato scuola secondaria di primo grado"](#) .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ai sensi della LEGGE N° 92 del 20 agosto 2019 art.2 comma 6 : "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica".

In attuazione dell'art.2 il collegio dei docenti ha individuato specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Le rubriche di valutazione sono di seguito allegate.

[LINK Rubrica Valutazione Ed. Civica](#)

[Valutazione Didattica a Distanza:](#)

#LASCUOLANONSIFERMA è il progetto che passo dopo passo abbiamo progettato e realizzato per gestire la didattica a distanza. Sin dal primo momento dell'emergenza epidemiologica, marzo 2020, il nostro obiettivo è stato quello di restare vicini agli alunni e alle loro famiglie, se per gli studenti è stato impossibile venire a scuola, allora è stata la scuola ad andare dagli studenti. E, poiché riteniamo che la scuola è relazione, ispirati dalla nostra vision abbiamo puntato sul fare e sull'apprendere insieme anche a distanza.

Il nostro Progetto di Istituto annuale ha un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale e intende garantire la coesione del curriculum verticale.

Le linee guida per la DAD d'Istituto definiscono le procedure che derivano dall'adattamento del PTOF del Comprensivo "Teresa Sarti" alla Didattica a Distanza e specificano le modalità di valutazione da adottare.

I criteri e le modalità di riprogettazione dell'attività didattica in DDI sono specificati nel Piano per la Didattica Digitale Integrata reperibile sul sito della scuola e tiene in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni in situazioni socio economiche di svantaggio, fragili e gli alunni con BES.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### DEFINIZIONE DI INCLUSIONE

Il diritto allo studio degli alunni con diversità, disabilità e in situazioni di svantaggio, si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'inclusione scolastica che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita globale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione è un processo che risponde ai bisogni di ciascuno con l'intento di valorizzare pienamente tutte le differenze al fine di migliorare il livello di relazione con la realtà circostante. Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" viene ribadita e ridefinita la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare a pieno il diritto all'istruzione per tutti gli alunni con BES. La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica nelle scuole, all'art.1 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 recita: . "L'inclusione scolastica: riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. Il Dlgs 66/17 riafferma nel concetto di inclusione, l'importanza dell'operatività che agisce sull'ambiente concepito come comunità di apprendimento dove ogni soggetto è coinvolto nell'esprimere una personale attiva partecipazione tale da permettere anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di sperimentare occasioni di nuovi apprendimenti e di crescita personale in un contesto che valorizzi ogni singolo alunno. La nostra Istituzione Scolastica, accoglie tutti gli alunni, così come sancito dalla nostra Costituzione, "Senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona, creando condizioni tali da consentire il successo scolastico di tutti, anche mediante interventi specifici. La



piena inclusione degli alunni, intesa come attenzione alle varie forme di diversità, disabilità e di svantaggio (INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI) è un obiettivo che la nostra scuola intende perseguire attraverso una progettazione attenta ai bisogni di ciascuno finalizzata a Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

### AZIONI INCLUSIVE

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

È articolata in sotto-categorie:

- Alunni disabili ai sensi della Legge 104/92 per cui è prevista la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge 170/10 (DSA: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, per i quali, (dalla "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012" e successive modificazioni e integrazioni) è prevista l'elaborazione di un Piano Educativo Personalizzato dove sono contemplati i mezzi dispensativi e i mezzi compensativi oltre a tutte le metodologie e strategie necessarie; In particolare, la redazione del PDP riguarda
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento
- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- Alunni con disturbo oppositivo provocatorio (DOP);
- Alunni con borderline cognitivo: alunni con potenziali intellettivi non ottimali, che sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche possono raggiungere adeguati livelli di apprendimento.
- Alunni con disagio comportamentale/relazionale, socio-economico e linguistico-culturale che compromettono l'apprendimento e l'andamento didattico-educativo. Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali a carattere temporaneo per cause di tipo fisico, biologico, fisiologico o anche per motivi psicologico-sociale, la scuola offre una adeguata e personalizzata risposta.

### RILEVAZIONE DEI B.E.S.

La nostra scuola persegue la "politica per l'inclusione" e mette in atto le strategie perché tutti gli





alunni raggiungano gli obiettivi previsti nel percorso didattico - educativo personalizzato attraverso dei passaggi significativi.

All'inizio dell'anno scolastico, il nostro Istituto effettua un monitoraggio per individuare i prerequisiti di ciascun alunno, attraverso prove di ingresso, osservazioni sistematiche e occasionali con l'utilizzo di griglie di osservazione per la registrazione di dati utili al fine di adeguare il percorso formativo ai bisogni emersi anche attraverso l'elaborazione di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP

(Piano Didattico Personalizzato). Nel caso degli alunni DSA non è previsto l'insegnante di sostegno, ma è possibile un percorso didattico personalizzato redatto dagli insegnanti curricolari nel quale vengono stabilite le misure dispensative e quelle compensative; per gli alunni con DSA è possibile utilizzare strumenti tecnologici compensativi e adattare tempi delle attività didattiche ai ritmi personali. Negli ultimi anni la nostra scuola si è arricchita della presenza di alunni stranieri e per loro sono stati redatti progetti in cui sono state programmate attività di approccio alla lingua italiana, per conoscere il contesto, le abitudini e la cultura della nuova realtà e attività alternative per gli studenti che non scelgono l'insegnamento della religione.

- Compilazione di una scheda di monitoraggio a cura del team docenti della classe di appartenenza dell'alunno
- Progettazione ed elaborazione di PEI/PDP (piano educativo/didattici personalizzato) da parte del team docenti
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi posti in essere
- Alla fine dell'anno scolastico si procede con il monitoraggio dei risultati finali per verificare i progressi di ogni singolo alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso la somministrazione di questionari sulla base degli indicatori INDEX ( figure coinvolte : docenti e genitori)

### STRUMENTI DEI BES

- Scheda di monitoraggio: strumento che permette ai docenti della classe, dove sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, di valutare tali bisogni seguendo le indicazioni della griglia opportunamente redatta secondo i criteri della direttiva ministeriale del 27/12/12 e della circolare ministeriale del 6/03/13.



-P.E.I.: è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione sulla base della normativa vigente.

- P.D.P.: il Piano Didattico Educativo è un percorso didattico-educativo personalizzato redatto dai docenti della classe dove è presente l'alunno con bisogni educativi speciali al fine di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il PDP deve essere condiviso, quindi sottoscritto, dai genitori dell'alunno. Esso contiene:

- Descrizione del bisogno educativo
- Eventuali modifiche al piano di studi
- Osservazioni delle abilità strumentali e altre informazioni utili
- Strategie e metodologie didattiche
- Attività programmate
- Eventuali misure dispensative e strumenti compensativi
- Criteri e modalità di verifica e valutazione
- Patto con la famiglia

### PROGETTI A TEMATICA INCLUSIVA

Gli alunni con BES parteciperanno a tutti i progetti e ai laboratori organizzati in orari scolastici ed extrascolastici, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, opportunamente studiati anche per le loro necessità e difficoltà:

- Sport (adesione al Progetto organizzato dal CIP Comitato Italiano Paralimpico) nella specialità TRAIL-ORIENTEERING paralimpico
- Lingua Inglese
- Lettura
- Cittadinanza
- Territorio
- PON 2014/2020



- Progetto Inclusione
- Recupero e Potenziamento
- Iniziative e proposte provenienti dal territorio
- Didattica a distanza per alunni con Bisogni Educativi Speciali In riferimento a quanto previsto dal Piano scuola 2020 e dalla Linee Guida Miur, l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, devono operare per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, particolare attenzione va dedicata alla presenza di didattica a distanza. Al fine di permettere il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni alle attività didattiche e porre in essere interventi mirati e azioni di miglioramento, saranno realizzati monitoraggi in itinere per rilevare punti di criticità e difficoltà nell'accesso alle attività didattiche a distanza, in particolare per le difficoltà di disponibilità di devices e connettività, così da intervenire in ogni singola situazione e rimuovere qualsiasi ostacolo per garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie sarà attivata la didattica digitale integrata, in riferimento alla normativa, per garantire il diritto all'istruzione e per mitigare lo stato di isolamento sociale. Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari per una proficua didattica digitale integrata.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e di inclusione. Lo strumento necessario alla realizzazione dell'inclusione per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato previsto dall'art.12, comma 5 della Legge 104/92, come modificato dal Dlgs 66/17 attuativo della Legge 107/15 e "Indicazioni operative per la redazione del PEI per l'a.s. 2021-2022" contenute nella Nota Ministeriale prot. n° 2044 diramata in data 17 settembre 2021 e successive modificazioni. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico-educativo, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del processo di inclusione. Il P.E.I. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e periodicamente è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti. Il Piano Educativo Individualizzato:

- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

Il P.E.I., definito in base alle caratteristiche dell'alunno individuate attraverso la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, il Progetto Individuale e dai fattori ambientali, può contenere due tipi di percorsi:

- programmazione didattica differenziata: gli obiettivi didattici si distaccano dalla programmazione della classe purché siano adeguati alle caratteristiche dell'alunno; la programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia.
- programmazione didattica semplificata: gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate, i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, con la convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro



Operativo) così come previsto dalla normativa vigente, anche in occasione dell'elaborazione di PEI Provvisori per alunni di nuovi riconoscimento e richieste di incremento orario del sostegno didattico.

### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia è il primo punto di riferimento per la realizzazione dei percorsi educativi e didattici ed è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività (come da patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della progettazione educativo/didattica in accordo con il Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati con maggiore frequenza per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- accesso al registro elettronico
- Piattaforma Gsuite for education
- Colloqui in modalità videoconferenza attraverso l'applicazione Meet





### Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di  
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di  
riferimento

Centri Socio - Educativi Territoriali

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su  
disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità





**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Psicologo**

Supporto sportello psicologico

### VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

#### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente collegata al percorso individuale ed è frutto del giudizio congiunto tra insegnanti di sostegno e curricolari; le prove devono essere tali da valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La programmazione didattica può essere semplificata o differenziata e gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate e i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento. Nella



valutazione si tiene conto degli obiettivi previsti nel P.E.I., dei tempi e dei ritmi dell'alunno.

Per gli alunni con DSA la valutazione tiene conto del PDP e delle misure compensative e dispensative in esso previste.

Continuità e strategie di orientamento formativo

- Incontri specifici tra i docenti dei diversi gradi scolastici per comunicazioni in merito agli alunni e al curriculum scolastico.
- Partecipazione ai gruppi di lavoro operativi nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
- Monitoraggio esiti conseguiti dagli alunni nel Primo Anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- Progetto accoglienza, continuità, orientamento.

[PIANO ANNUALE INCLUSIONE 22/23](#)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto, sulla base delle linee guida per la Didattica Digitale Integrata (Decreto n. 39), ha provveduto alla stesura del "Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

ULTERIORI APPROFONDIMENTI nella sezione [DIDATTICA A DISTANZA](#) nel sito scolastico

PIANO PER UNA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA vedi allegato



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAMPI - RODARI	LEAA8AD019
CAMPI - MORO	LEAA8AD02A
CAMPI - COLLODI	LEAA8AD03B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A GRAMSCI	LEEE8AD01E
E. DE AMICIS	LEEE8AD02G

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN POMPILO MARIA PIRROTTI	LEMM8AD01D



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Per progettare i traguardi previsti dal profilo dello studente in uscita nel curriculum verticale sono state previste tre dimensioni di sviluppo: identità, autonomia, competenza.

### **Allegati:**

Traguardi dell'alunno in riferimento al curriculum verticale.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

**I.C. "T. SARTI"**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CAMPI - RODARI LEAA8AD019**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CAMPI - MORO LEAA8AD02A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CAMPI - COLLODI LEAA8AD03B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: A GRAMSCI LEEE8AD01E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS LEEE8AD02G

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: SAN POMPILIO MARIA PIRROTTI LEMM8AD01D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica è previsto un monte ore annuale minimo di 33 ore; le attività previste sono trasversali tra le discipline di studio e coordinate dal docente di Storia.

## Approfondimento

### Organizzazione delle attività didattiche

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- Promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenza intese come sintesi di sapere e saper fare;
- Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero;



- Acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- Riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- Promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- Impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare le diverse forme di intelligenza.
- Favorire l'integrazione delle diverse abilità attraverso attività individualizzate e personalizzate.

**Gli interventi educativi mireranno a:**

- fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
- elevare gli standard di apprendimento
- valorizzare le abilità acquisite
- contenere il rischio di insuccesso scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA				
LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8,00/9,15 INGRESSO /ACCOGLIENZA				
9,30/10,00 LE ROUTINE Modo, tempi e spazi del quotidiano				
10,30/ 12,00 <u>LAB.</u> <b>La conoscenza del mondo</b>	10,30/ 12,00 <u>LAB.</u> <b>I discorsi e le</b>	10,30/ 12,00 <u>LAB.</u> <b>Il corpo e il movimento</b>	10,30/ 12,00 <u>LAB.</u> <b>Immagini suoni e colori</b>	10,30/ 12,00 <u>LAB.</u> <b>Il se e l'altro</b>



	<i>parole</i>			
12,15/13,15 PRANZO	ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO - PRANZO			
13,15/14,00	GIOCHI LIBERI E GUIDATI			
14,00/15,30 VERIFICA	ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO - VERIFICA			
15,30/16,00	USCITA			

**SCUOLA PRIMARIA**

orario: lun, mar, mer, giov, 8:10 - 13:40; ven 8:10:13:10

Tempo Pieno: dal lun al ven 8:10-16:10

DISCIPLINE	Classe 1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup> T.N.	Classe T.P. 1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup>	Classe T.P. 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> T.N.	Mensa T.P.
Italiano	6	9	9	6	
Matematica	5	8	8	5	
Inglese	2	2	3	3	
Storia e cittad.	3	3	3	3	
Geografia	2	2	2	2	



Scienze	2	2	2	2	
Tecnologia	1	1	1	1	
Arte e immagine	2	2	1	1	
Musica	1	2	2	1	
Educazione Fisica	1	2	2	1(+2 nelle 5 <sup>^</sup> )	
Religione	2	2	2	2	
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>32+3+5</b>	<b>32+3+5</b>	<b>27 (29 nelle 5<sup>^</sup>)</b>	<b>5</b>

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella va inteso in modo flessibile in quanto esigenze ambientali o organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. L'insegnamento di Informatica e Tecnologia comprende sia le attività svolte con l'utilizzo di strumentazione informatica sia le attività didattiche che attengono concetti tipici dell'informatica e che possono essere realizzate senza fare ricorso ad attrezzature specifiche. Per alcune attività vi sono locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici.

**SCUOLA SECONDARIA 1°  
GRADO**

**Orario dal lun al ven 8:00-  
14:00**

**DISCIPLINE**

**Ore**



	Settimanali
Italiano – storia – cittadinanza e Costituzione- geografia	9
Approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Ed. Artistica	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Totale	<b>30</b>



## Curricolo di Istituto

### I.C. "T. SARTI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità principale della scuola del primo ciclo è: acquisire le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. L'Istituto Comprensivo "Teresa Sarti" articola il proprio percorso unitario in tre periodi: SCUOLA DELL'INFANZIA: promuove nelle bambine e nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia alla cittadinanza. SCUOLA PRIMARIA: attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Promuove l'esercizio della cittadinanza finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'istituto comprensivo garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curricolo d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze



didattiche che promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico: organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza; fonde i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali; persegue la formazione integrale del cittadino europeo; riferisce le conoscenze scolastiche ai contesti di vita; favorisce l'interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale. Il curricolo verticale d'istituto parte dall'individuazione di un Macrotema annuale. Predisporre una programmazione educativa di classe e progettazioni curriculari che, partendo dalle competenze-chiave definite dal Parlamento europeo, stabiliscono dei traguardi di competenze da raggiungere capaci di rispondere alle esigenze di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni. Per garantire la continuità verticale ed orizzontale del curricolo del comprensivo, il collegio dei docenti elabora ogni anno scolastico una regia comune dell'agire educativo e didattico. attraverso un MACROTEMA della programmazione, declinato in quattro MACROUNITA' di raccordo del curricolo del comprensivo che nei diversi settori scolastici si specifica, si raffina e si approfondisce, integrando i saperi disciplinari attraverso il perseguimento di obiettivi trasversali. Il documento CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE è reperibile nella sez. PTOF del sito web [www.comprensivocampisalentina.edu.it](http://www.comprensivocampisalentina.edu.it)

## **Allegato:**

macrounità istituto comprensivo18-19.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, al Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dalle dl 62/2017 e Linee guida ministeriali 2018, i team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, in coerenza con le priorità previste dal RAV e con gli obiettivi formativi della Legge 107 c. 7, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra gli ordini di scuola. Vedi azioni di ampliamento curricolare.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**





Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa sia nel curricolo dei campi di esperienze e delle discipline, sia delle attraverso la progettazione di attività interdisciplinari, progetti curriculari, (Progetto CCRR; solidarietà; intercultura; inclusione, CLIL nella scuola primaria, giochi sportivi e sport fin dalla scuola dell'infanzia); inoltre i compiti di realtà programmati per ogni ordine di scuola mirano allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e alla rilevazione dei livelli raggiunti dagli alunni. Il allegato i descrittori dei livelli del CURRICOLO VERTICALE per Competenze

## **Allegato:**

Curricolo verticale descrittori dei livelli di competenza 2018 19.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia scolastica è utilizzata per: iniziative di conoscenza del territorio e del patrimonio artistico culturale, azioni di accoglienza, iniziative di continuità, manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative in lingua madre (incontri con l'autore, partecipazioni a spettacoli teatrali), arricchimento del curricolo di lingua inglese con docente madrelingua, anche nella scuola primaria, promozione delle competenze digitali anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado (Progetto coding) uso di ambienti di apprendimento digitali (Edmodo, ...), partecipazione a concorsi e giochi (olimpiadi del problem solving, codeweek).

## **Dettaglio Curricolo plesso: A GRAMSCI**

---

### **SCUOLA PRIMARIA**

---

### **Curricolo di scuola**



Sulle spalle dei giganti: percorsi di cittadinanza consapevole

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

PERCORSI DI SOLIDARIETA' CONSAPEVOLE PER LO SVILUPPO DI RISPETTO,  
COLLABORAZIONE E RESPONSABILITA'

### **Allegato:**

Sulle spalle dei giganti .pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: SAN POMPILO MARIA PIRROTTI**

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: costituzione, diritto, legalità e solidarietà**

- Acquisisce stima di se e della propria identità.
- E' consapevole di appartenere ad un gruppo.
- Comprende le regole fondamentali della convivenza democratica .



- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Ha consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti ( figlio, alunno, compagno di classe, di gioco ... ) .

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Costituzione, Diritto, legalità e solidarietà**

Rispettare le norme di vita comunitaria .

Conoscere diritti e doveri del cittadino.

Riconoscere la famiglia, la scuola e i gruppi dei pari come luoghi di esperienza sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



### Approfondimento

#### ALLEGATI

[Atto di indirizzo del dirigente scolastico](#) 22-25

[Piano annuale inclusività 2022](#)

[RAV e PdM 2022/25](#)

[Curricolo verticale per competenze](#)

[Regolamenti](#)

[Piano delle attività funzionali 2022](#)

[Piano Ata 2022](#)



[Direttiva al d.s.g.a.](#)

[Documento di Valutazione dei Rischi 2018/19](#)



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Scuola, sport e disabilità- CIP Comitato Italiano Paralimpico

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI ORIENTEERING TRAIL-O Il CIP Puglia, promuove, diffonde e disciplina, in modo specifico ed esclusivo, l'Attività Sportiva dal livello Promozionale fino ai più alti risultati a livello internazionale degli atleti con disabilità. I ragazzi con disabilità sono ormai inseriti a pieno titolo all'interno delle strutture scolastiche di ogni ordine e grado. Il Progetto "Scuola, Sport e Disabilità" ha dimostrato nel primo anno di raggiungere degli importanti risultati in termine di partecipazione degli alunni disabili. Per questo motivo, il Comitato Paralimpico Puglia, Coordinamento CIP Scuola, d'intesa ed in collaborazione con l'USR Puglia, Coordinamento per l'educazione motoria fisica e sportiva, intende promuovere le pratiche sportive inserite nel progetto coinvolgendo, a diverso titolo, le organizzazioni che si occupano di disabilità.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati





anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

#### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

## Risultati attesi

---

□ Migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione; □ Migliorare la rete di coordinamento/informazione degli insegnanti delle scuole attraverso l'aggiornamento dei docenti di sostegno e di ed. fisica e la condivisione di strategie e di buone pratiche che favoriscano e potenzino la conoscenza degli studenti con disabilità; □ Partecipare al compito di sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo; □ Far conoscere le discipline sportive paralimpiche, avviandone la pratica; □ Attuare una serie di interventi per garantire la possibilità di svolgere lo sport e stimolare l'entusiasmo per la pratica extrascolastica attraverso le organizzazioni sportive paralimpiche, cercando di far avvicinare gli alunni al mondo sportivo vero e proprio. □ Partecipazione ai Campionati Studenteschi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

### ● CCRR: Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze-

Il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" si prefigge di educare gli alunni al senso di legalità e responsabilità civica, alla costruzione di rapporti reciproci fondati sulla partecipazione democratica e la valorizzazione delle diversità, allo sviluppo di sentimenti di mutua solidarietà e rispetto degli altri; attraverso concrete esperienze di carattere cognitivo, affettivo e operativo, punta a stimolare l'impegno civico e la formazione culturale dei ragazzi rispetto sia ai problemi del territorio, sia alle tematiche più generali di carattere sociale, con particolare riferimento al rispetto della legalità e ai diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

#### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

#### Risultati attesi

Educare alla convivenza civile e alla democrazia -Rendere consapevoli i ragazzi che si è cittadini già dalla loro età -Mettere in relazione la procedura elettorale degli adulti con quella dei ragazzi anche in relazione con l'imminente rinnovo dell'amministrazione del nostro paese. - Comprendere il meccanismo dell'elezione democratica -Comprendere la struttura della Carta Costituzionale -Conoscere il funzionamento degli Enti locali -Individuare gli elementi costitutivi del Comune -Scoprire l'organizzazione politico-amministrativa del Comune -Conoscere la propria realtà comunale anche nell'attuale forma (commissariamento) -Attuare forme di cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

## ● Bullismo e Cyberbullismo - Un Bullo in Rete

Prevenire e contrastare gli atti di bullismo. - Informare circa il fenomeno del bullismo elettronico. - Acquisire, affinare, rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire il fenomeno del bullismo attraverso il raggiungimento dello "star bene a scuola" -Promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari. - Educazione socio-affettiva : facilitare e migliorare nelle classi la comunicazione tra membri. - Sviluppo del "senso di comunità". - Promozione del senso di empatia e della compassione verso l'altro. - Comprendere il rischio che comporta la condivisione di dati in rete.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

Risultati attesi

---

- Prevenire e contrastare gli atti di bullismo. - Informare circa il fenomeno del bullismo elettronico. - Acquisire, affinare, rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire il fenomeno del bullismo attraverso il raggiungimento dello "star bene a scuola" -Promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **" NON SOLO ORIENTEERING" :GIOCHI SPORTIVI  
STUDENTESCHI ORIENTEERING (tutte le gare)- NUOTO  
(tutte le gare) – PALLAVOLO (gare d'istituto) – ATLETICA**

---



## DISABILI(tutte le gare) - ATLETICA (gare d'istituto)

---

Le attività prevedono essenzialmente la conoscenza degli elementi tecnici, dei regolamenti delle discipline sportive e degli sport della mente inseriti nel progetto, che potranno essere raggiunti, nei limiti delle possibilità di ciascuno, attraverso il metodo analitico e globale e, con il supporto di esperti inviati dalle federazioni. Si prediligeranno i lavori di gruppo con momenti di lavoro individualizzato ma inclusivo e possibilità di tutoraggio di alunni normodotati in aiuto dei disabili.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---





## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

### Risultati attesi

---

- Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento e dello stare bene a scuola; renderli consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria, sportiva e della mente. - Sollecitare una interiorizzazione dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport. - Creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e - quotidiano. - Promuovere la partecipazione ai vari Giochi Sportivi Studenteschi e integrare il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica. - Acquisire un corretto "atteggiamento competitivo" ed una cultura sportiva personale, evidenziare le qualità sportive degli allievi partecipanti. - Essere capace di sostenere un percorso di preparazione e allenamento ad una gara ad un Campionato, in uno sport individuale, o di squadra, prescelto. - Garantire la partecipazione delle proprie rappresentative alle attività programmate e deliberate dagli Organi Collegiali - Favorire e/o organizzare attività da svolgersi in rete con altre Istituzioni scolastiche - Promuovere rapporti con le società sportive presenti sul territorio al fine di trarre massimo vantaggio dalla reciproca collaborazione. - Favorire l'integrazione e la partecipazione degli alunni disabili

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Sport di classe - Scuola Attiva Kids

---

Percorso di attività sportiva scolastica con accompagnamento di esperti esterni CONI e gli insegnanti di classe

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

### Risultati attesi

---

Promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva nella scuola primaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## Approfondimento

Le attività vengono proposte da un esperto esterno CONI in collaborazione con i docenti interni. Sono previsti due momenti di verifica , in itinere e finali con socializzazione alla presenza dei genitori

### ● PICCOLI EROI A SCUOLA

---

Percorso di educazione motoria per la scuola dell'infanzia, per favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia , delle competenze e della cittadinanza.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Utilizzo sistematico del curriculum in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

#### Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curriculum verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

#### Risultati attesi

---

Promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino, ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Percorsi di cittadinanza per educare al rispetto di ogni essere umano e della dignità sociale di ciascuno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

#### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

#### Risultati attesi

Promuovere il rispetto della pari dignità sociale; Promuovere lo sviluppo e la formazione di individui responsabili. Promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno





Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

## ● Presidi di legalità

Attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema della violenza di genere e sugli strumenti e le modalità per prevenirla, con particolare attenzione ai giovani ed agli adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



## Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

## Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Utilizzo sistematico del curricolo in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

### Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curricolo verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

## Risultati attesi

Promuovere la sensibilizzazione e l'informazione sul tema della violenza di genere. Promuovere una corretta ed adeguata informazione per sull'uso di strumenti e modalità di prevenzione della violenza di genere.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Ass. Donne Insieme - centro antiviolenza Renata Fonte

## Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

## ● La settimana della scienza

Attività di socializzazione, condivisione e verifica di percorsi curricolari sul pensiero scientifico-tecnologico e di didattica laboratoriale a classi aperte.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### **Priorità**

Attivazione di processi per il miglioramento dei punteggi in italiano, matematica e inglese nelle classi di scuola primaria.

##### **Traguardo**

Mantenere i risultati a livelli positivi e migliorare quelli in calo nella scuola primaria.



### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Utilizzo sistematico del curricolo in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

### Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curricolo verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

### Risultati attesi

Promuovere il pensiero scientifico-tecnologico e la didattica laboratoriale.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Scienze

Aule

Proiezioni

## ● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Percorsi didattici in continuità tra i vari ordini di scuola: condivisione di esperienze, idee ed emozioni, per stimolare nei bambini la fiducia nel futuro e nella possibilità di realizzare i propri desideri.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### **Priorità**

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

##### **Traguardo**



Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Utilizzo sistematico del curricolo in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

### Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curricolo verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

## Risultati attesi

Promuovere la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola. Promuovere la consapevolezza delle proprie potenzialità. Promuovere l'autostima e la fiducia

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Proiezioni





Strutture sportive

Palestra

## ● Progetto Lettura

Percorsi di lettura/scrittura creativa per sviluppare il piacere di leggere con attività a classi aperte e con la collaborazione di lettori esterni. Condivisione e socializzazione di momenti di lettura animata con le famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Attivazione di processi per il miglioramento dei punteggi in italiano, matematica e inglese nelle classi di scuola primaria.

### Traguardo

Mantenere i risultati a livelli positivi e migliorare quelli in calo nella scuola primaria.

### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Utilizzo sistematico del curriculum in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

### Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curriculum verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

### Risultati attesi

Promuovere la lettura come piacere di leggere. Sviluppare e migliorare le capacità di produzione verbale e creativa. Migliorare la socializzazione attraverso la condivisione di esperienze creative di gruppo.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio multifunzionale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● PROBLEM SOLVING

Percorsi di problem solving a cura dei docenti delle classe 5<sup>a</sup> primaria e della scuola secondaria. Partecipazione alle olimpiadi di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Attivazione di processi per il miglioramento dei punteggi in italiano, matematica e inglese nelle classi di scuola primaria.

#### **Traguardo**

Mantenere i risultati a livelli positivi e migliorare quelli in calo nella scuola primaria.

---

#### **Priorità**

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

#### **Traguardo**

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Utilizzo sistematico del curricolo in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

#### **Traguardo**

Utilizzare sistematicamente il curricolo verticale per le competenze e strumenti



condivisi di valutazione.

## Risultati attesi

---

Promuovere la capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche attraverso la tecnica del problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

## ● Coding

---

Percorsi laboratoriali per lo sviluppo del pensiero computazionale per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Attivazione di processi per il miglioramento dei punteggi in italiano, matematica e inglese nelle classi di scuola primaria.

### Traguardo

Mantenere i risultati a livelli positivi e migliorare quelli in calo nella scuola primaria.

---

### Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Utilizzo sistematico del curricolo in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.





## Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curriculum verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

## Risultati attesi

---

Promuovere il pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio multifunzionale

Strutture sportive

Palestra

## ● NEXT CHALLENGE 1 - 2 - PON.TI verso il FUTURO

---

Percorsi extrascolastici PON: PON.TI verso il FUTURO; con esperti madrelingua e tutor interno.  
Percorsi di lingua inglese con approccio "comunicativo".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Promuovere l'arricchimento della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto esterno tutor interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

Aule

Proiezioni

Aula generica

## ● VERBA MANENT - PON.TI verso il FUTURO

---

Promuovere un primo approccio alla conoscenza della lingua latina e lo sviluppo delle competenze sociali e trasversali specifiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Promuovere un primo approccio alla conoscenza della lingua latina e lo sviluppo delle competenze sociali e trasversali specifiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto e tutor interni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● AREA STEM -PON.TI verso il FUTURO: SPERIMENTI-AMO; LABORATORIO DI SCIENZE

---

I percorsi prevedono attività di apprendimento e sperimentazione finalizzati anche all'educazione all'ambiente (STEM)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Promuovere abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto e tutor interni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Proiezioni

Aula generica

## ● OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING- PON.TI verso il FUTURO

---

Preparazione alla competizione a squadre ed individuale OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING – UNIVERSITA' di CESENA

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto esterno tutor interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● PON.TI verso il FUTURO: PAZZI PER IL CODING; DigitalMENTE

---

Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali di base.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



## Risultati attesi

---

Promuovere l'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. Promuovere una cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

## ● PON.TI verso il FUTURO- Consapevolezza ed espressione culturale: ACCORDIAMOCI, TUTTI IN SCENA, artisticaMENTE

---

Stimolare la creatività di ciascun alunno nell'ambito musicale, teatrale e artistico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Promuovere la dimensione relazionale e creativa.





Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto e tutor interni

## ● PON.TI verso il FUTURO- LABORATORIO GIOCO-SPORT 1-2-3

I percorsi propongono pratiche motorie e sportive finalizzate anche a migliorare lo stato emotivo e il livello di socializzazione attraverso giochi di squadra.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Migliorare il livello di socializzazione, rafforzare la possibilità per tutti i bambini e adolescenti di praticare con divertimento e soddisfazione uno sport.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

## ● PALESTRA INVALSI

Il progetto Palestra Invalsi di Italiano, coerente con il Piano di Miglioramento, ha l'obiettivo di potenziare e consolidare le competenze di base di Italiano, matematica e inglese degli studenti



oggetto di valutazione di sistema (prove Invalsi) nell'ottica del progresso degli esiti delle prove nazionali. Il progetto è rivolto a tutti gli studenti ma con particolare attenzione a coloro che evidenziano difficoltà nelle discipline Invalsi. Le attività consisteranno in esercitazioni su testi su modello Invalsi e si svolgeranno in orario extrascolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Attivazione di processi per il miglioramento dei punteggi in italiano, matematica e inglese nelle classi di scuola primaria.



## Traguardo

Mantenere i risultati a livelli positivi e migliorare quelli in calo nella scuola primaria.

## Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

## Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Utilizzo sistematico del curricolo in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

### Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curricolo verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

## Risultati attesi

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e il livello delle competenze nelle discipline oggetto delle prove invalsi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● LA SCIENZA A TAVOLA

Lo scopo prioritario del progetto è dare ai bambini l'opportunità di vivere un'educazione alimentare genuina e responsabile che, partendo dal manifestare le proprie opinioni, preferenze, gusti e attraverso racconti, osservazione diretta, esperienze ludico sensoriali e cognitive scientifiche, si arrivi a farli riflettere sull'importanza di nutrirsi in modo sano ed equilibrato, nonché a rivalutare il pasto come momento conviviale, ricco di significati sociali ed affettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire uno stile di educazione alimentare genuina e responsabile Riflettere sull'importanza di nutrirsi in modo sano e equilibrato

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

---

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

Aula generica

## ● EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

---

L'attività prevede una serie di interventi di educazione alla gestione integrata dei rifiuti, partendo dalla raccolta differenziata elencandone la modalità di svolgimento e sottolineando i comportamenti corretti in merito a esse. Tale attività coinvolge gli studenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'istituto.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Rendere ogni alunno consapevole dei propri comportamenti corretti e scorretti nei confronti dell'ambiente. Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione dell'esperienza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
<b>Approfondimento</b> Progetto promosso da Monteco	

### ● VISIONI DAL CONFINE

---

IL PROGETTO risponde al BANDO 2022 emanato dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" (<http://www.cinemaperlasuola.it>). Il cuore della proposta è il coinvolgimento degli studenti in un lavoro sul territorio, a partire da percorsi formativi di qualità, in cui la sperimentazione e l'innovazione sono garantite dalla guida esperta di formatori d'eccezione che renderanno i partecipanti autori di un processo creativo nuovo e in relazione diretta con il racconto del contesto culturale e paesaggistico in cui sono immersi. L'attività è rivolta agli studenti delle





scuole primarie e secondaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Attivazione di processi per il miglioramento dei punteggi in italiano, matematica e inglese nelle classi di scuola primaria.

#### **Traguardo**

Mantenere i risultati a livelli positivi e migliorare quelli in calo nella scuola primaria.

---



## Priorità

Sviluppare strategie per contrastare la dispersione implicita e per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado.

## Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse a rischio di fragilità e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Utilizzo sistematico del curricolo in verticale e delle rubriche di valutazione delle competenze per la programmazione annuale e per la valutazione.

### Traguardo

Utilizzare sistematicamente il curricolo verticale per le competenze e strumenti condivisi di valutazione.

## Risultati attesi

Conoscere il patrimonio culturale locale; Usare in maniera consapevole dei media e del linguaggio audiovisivo; Conoscere le opere autoriali realizzate sul territorio sia contemporanee che meno recenti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:



### Laboratori

### Laboratorio multifunzionale

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Progetto nazionale dal titolo "VISIONI DAL CONFINE", presentato, in qualità di capofila, da KAMA SOC. COOP. A R.L.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● XXXXX

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

XXXXX



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

XXXXX

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- XXX



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Verso una scuola

sempre più digitale

ACCESSO

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La realizzazione di nuovi spazi e ambienti di apprendimento permetterà di ottenere un'interessante ricaduta sulla didattica e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti. I destinatari privilegiati sono gli alunni di tutte le classi i quali potranno svolgere attività differenti con l'apporto della tecnologia con l'obiettivo prioritario di facilitare un apprendimento significativo. In questi nuovi ambienti si svolgeranno attività diversificate, per più classi, o gruppi di classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

Titolo attività: · Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Addio al registro

cartaceo

AMMINISTRAZIONE

DIGITALE

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Ogni docente della scuola primaria e secondaria e da quest'anno in sperimentale anche i docenti della scuola dell'infanzia, hanno gli strumenti necessari per poter accedere ai servizi connessi al registro elettronico, nel rispetto dei principi di trasparenza e sicurezza dei dati contenuti.

Titolo attività: · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Verso una scuola

sempre più digitale

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti Attività

: PNSD dell'I.C.  
ACCESSO

Link

del

PN

<https://www.comprensivocampisalentina.edu.it/attachments/article/1175/PROGETTO%20PNSD>

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Dal saper fare al saper fare tecnologico  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

I destinatari privilegiati saranno gli allievi di tutto l'istituto comprensivo con particolare attenzione agli alunni della scuola secondaria di 1° grado per i quali si individuano due linee strategiche prioritarie: la prima sarà indirizzata a migliorare le competenze digitali degli studenti anche individuando metodologie innovative e con l'ausilio delle tecnologie, l'altra punterà a potenziare l'utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali per arricchire la formazione ed i processi di innovazione.

Titolo attività: Robotica e pensiero computazionale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

È fondamentale che si parta dai giovanissimi, per l'avvio al pensiero computazionale sia per anticipare la comprensione





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

della logica della Rete e delle tecnologie, sia per preparare da subito gli alunni allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. Per permettere a ogni studente delle classi 4 e 5 della scuola primaria di svolgere almeno 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale, si instaurerà un protocollo d'intesa e un partenariato con scuole tecniche e altra agenzie formative presenti nel territorio che possano arricchire i percorsi didattici.

Titolo attività: Quale nuovo curriculum di tecnologia?

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Rielaborare un curriculum di tecnologia con obiettivi e contenuti vicini alla realtà dei ragazzi, a ciò che utilizzano quotidianamente, a ciò che padroneggiano, rappresenta un'opportunità per incentivare la creatività digitale, la capacità di progettazione e la manualità.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Una formazione in progress

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La formazione sarà rivolta ad un numero progressivo di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

docenti facenti parte della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1 grado, perché solo attraverso una programmazione a medio lungo raggio di percorsi formativi mirati e specifici si potrà avere una importante ricaduta sul miglioramento delle metodologie e dei risultati e sul livello di apprendimento degli alunni. Pertanto portare la scuola verso una progressiva digitalizzazione, non costituirà solo una sfida tecnologica, ma rappresenterà una vera e propria sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. E' rilevante sottolineare che una politica scolastica che non trascuri percorsi di formazione ben chiari e definiti porterà ad elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CAMPI - RODARI - LEAA8AD019

CAMPI - MORO - LEAA8AD02A

CAMPI - COLLODI - LEAA8AD03B

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento dei bambini e i livelli di competenze raggiunti; verificare le strategie adottate. La verifica iniziale ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; quella in itinere rileva il grado di apprendimento raggiunto dai bambini e la validità dell'intervento didattico; la verifica finale accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali e qual è stata l'efficacia del lavoro svolto.

### Allegato:

VALUTAZIONE IN INGRESSO.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

V. istituto

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali



I criteri per la valutazione delle competenze delle relazioni sociali sono esplicitati in termini di :

- relazione con gli altri: spontanea/sollecitata/passiva
- autonomia: rilevante/crescente/minima
- rispetto delle regole: consapevole/adeguato/limitato/
- interesse, motivazione e impegno: rilevante/costante/limitato

L'Istituto ha elaborato una scheda di passaggio per la valutazione delle competenze in continuità con la scuola primaria.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. "T. SARTI" - LEIC8AD00C

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

I criteri utilizzati per l'osservazione e la valutazione del team docenti fanno riferimento al profilo delle competenze , alle competenze in chiave europee, e agli obiettivi dei i campi di esperienza

#### **Allegato:**

scheda certificazione competenze infanzia22-23 (1).pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Criteri che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina
- Partecipazione e impegno



- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati
- Autonomia
- Capacità di senso critico

Per ciascun ordine scolastico vengono utilizzate rubriche di valutazione condivise (v. allegato)

## **Allegato:**

CRITERI VALUTAZIONE\_ED CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Il team docente al termine di ciascuna unità di apprendimento effettua delle osservazioni in base ai seguenti criteri:

- relazione con gli altri
- autonomia
- rispetto delle regole
- interesse, motivazione, impegno
- competenze generali
- frequenza

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I criteri comuni di valutazione riguardano solo il comportamento. Per gli apprendimenti, al termine di ogni quadrimestre vengono effettuate verifiche comuni per classi parallele; in riferimento alle discipline: italiano, matematica, lingua straniera, i risultati vengono tabulati e condivisi per l'autovalutazione di istituto.



## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori:

Rispetto impegni scolastici

Partecipazione alle attività

Rispetto di regole e ambiente

Relazione con gli altri

### **Allegato:**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola primaria: ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

V. scuola secondaria



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SAN POMPILO MARIA PIRROTTI - LEMM8AD01D

### Criteri di valutazione comuni

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

(ai sensi del DL 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" DM 741 e 742/2017)

Si conferma la corrispondenza tra voto in decimi e livelli di apprendimento previsti dal PTOF.

Per gli alunni che esprimono bisogni educativi speciali temporanei la valutazione fa riferimento agli obiettivi minimi di apprendimento, dando valore all'impegno profuso.

Per gli alunni con D.S.A. si fa riferimento al P.D.P e per gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104 si fa riferimento al P.E.I.

Nel corso dell'anno scolastico si adotteranno diverse strategie di recupero in classe e con lavoro individuale a casa. All'inizio dell'anno scolastico e nei primi quindici giorni del secondo quadrimestre si svolgeranno attività finalizzate al recupero di conoscenze e abilità. Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- o raggiungimento degli obiettivi formativi concordati;
- o conseguimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina
- o esito delle prove di verifica (per ciascun quadrimestre sono previste: n. 3 prove scritte di italiano; n. 3 prove scritte di matematica; n. 3 prove di lingua inglese; n. 3 prove di lingua francese)
- o evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- o caratteristiche individuali
- o raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni diversamente abili.

### Allegato:

Valutazione dell'apprendimento.pdf





## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

V. istituto

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

### **Allegato:**

Valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione sarà adottata solo in casi eccezionali e nel rispetto dei criteri previsti dalla delibera n. 4 del C.d.D. del 13 novembre 2017, per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione a maggioranza attenendosi al seguente criterio:

non saranno ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi"

Il modello di documento di valutazione periodica e finale riporterà una descrizione relativa ai processi formativi e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito attraverso i seguenti descrittori: partecipazione, capacità relazionali, comportamento, autonomia, metodo di studio, competenze comunicativo-espressive, abilità logico-operative, conoscenze acquisite.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

La non ammissione è disposta in presenza di lacune consolidate nelle conoscenze e abilità tali da pregiudicare il possibile recupero nell'anno scolastico successivo o lo svolgimento dell'esame di Stato. Si terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari, delle risposte degli alunni agli stimoli e supporti finalizzati al recupero, dell'osservazione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

### **Allegato:**

Protocollo d'esame aggiornato 23 05 2022.pdf

## **FINALITÀ' DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Inoltre la scuola si propone di progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, intende valorizzare le sue risorse, potenzialità e progressi. Funzione formativa: verifica l'efficacia dell'azione didattica, come momento di feedback per l'alunno, circa i progressi nel proprio percorso di



apprendimento. **STRUMENTI:** Produzione degli alunni (scritte ed orali). Colloqui, osservazioni, questionari, riflessioni, prove oggettive (test, questionari, tabelle...). schede, prove pratiche, prove autentiche, compiti di realtà. **TEMPI:** in itinere  
ai docenti l'efficacia delle strategie adottate, per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento. Funzione diagnostica: individua i livelli di partenza, le abilità e gli apprendimenti, al fine di impostare le strategie didattiche successive; **STRUMENTI:** Viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche, prove d'ingresso.  
alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di conoscenze, abilità, competenze. Funzione sommativa: rappresenta un bilancio complessivo degli apprendimenti realizzato come sintesi tra le misurazione degli apprendimenti e le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento. **STRUMENTI:** Viene effettuata, attraverso osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici. Prove oggettive: colloqui, compiti di realtà, tabelle, questionari. **TEMPI:** alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico

In sede di scrutinio quadrimestrale e finale per valutare i risultati degli apprendimenti di ciascuna disciplina il consiglio di classe collegialmente attribuirà un voto in decimi su una scala da 4 a 10 . Tale valutazione non è il risultato aritmetico della media dei voti riportati nelle prove ma sarà riferita a tutte le attività svolte dagli alunni nella classe, nei gruppi di potenziamento, in attività di arricchimento o recupero, di ampliamento anche con la presenza di eventuali esperti. Il voto nelle discipline contempla le osservazioni del processo messo in atto per raggiungere gli apprendimenti, in merito alle dimensioni:

motivazionale (disponibilità e partecipazione alla vita scolastica)  
cognitiva (autonomia personale e operativa)  
metacognitiva (consapevolezza nelle procedure).

Per la Religione Cattolica e per le Attività alternative, è prevista una nota separata dal documento di valutazione che riporta un giudizio sintetico di valutazione che fa riferimento all'interesse, all'impegno e ai livelli di apprendimento raggiunti.

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

A GRAMSCI - LEEE8AD01E



E. DE AMICIS - LEEE8AD02G

## Criteri di valutazione comuni

### CRITERI DI VALUTAZIONE

(ai sensi del DL 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" DM 741 e 742/2017)

Si conferma la corrispondenza tra voto in decimi e livelli di apprendimento previsti dal PTOF.

Per gli alunni che esprimono bisogni educativi speciali temporanei la valutazione fa riferimento agli obiettivi minimi di apprendimento, dando valore all'impegno profuso.

Per gli alunni con D.S.A. si fa riferimento al P.D.P e per gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104 si fa riferimento al P.E.I.

Nel corso dell'anno scolastico si adotteranno diverse strategie di recupero in classe e con lavoro individuale a casa. All'inizio dell'anno scolastico e nei primi quindici giorni del secondo quadrimestre si svolgeranno attività finalizzate al recupero di conoscenze e abilità. Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- o raggiungimento degli obiettivi formativi concordati:
- o conseguimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina
- o esito delle prove di verifica
- o evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- o caratteristiche individuali
- o raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni diversamente abili.

Il modello di documento di valutazione periodica e finale riporterà la descrizione in riferimento ai processi formativi e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per gli indicatori e descrittori della valutazione dell'apprendimento si fa riferimento all'allegato presente nella sezione scuola secondaria di primo grado.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

V. istituto



## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio secondo modalità deliberate dal collegio dei docenti.

Per gli indicatori e descrittori della valutazione di comportamento si fa riferimento all'allegato presente nella sezione scuola secondaria di primo grado.

### **Allegato:**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione sarà adottata solo in casi eccezionali e nel rispetto dei criteri previsti dalla delibera n. 4 del C.d.D. del 13 novembre 2017, per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe e il team dei docenti, delibererà la non ammissione all'unanimità nella scuola primaria.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### PERCORSI DI INCLUSIONE

##### Definizione di Inclusione

Il diritto allo studio degli alunni con diversità, disabilità e in situazioni di svantaggio, si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'inclusione scolastica che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita globale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione è un processo che risponde ai bisogni di ciascuno con l'intento di valorizzare pienamente tutte le differenze al fine di migliorare il livello di relazione con la realtà circostante. Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" viene ribadita e ridefinita la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare a pieno il diritto all'istruzione per tutti gli alunni con BES. La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica nelle scuole, **all'art.1 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 recita:** *"L'inclusione scolastica: riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. Il Dlg 66/17 riafferma nel concetto di inclusione, l'importanza dell'operatività che agisce sull'*



ambiente concepito come comunità di apprendimento dove ogni soggetto è coinvolto nell'esprimere una personale attiva partecipazione tale da permettere anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di sperimentare occasioni di nuovi apprendimenti e di crescita personale in un contesto che valorizzi ogni singolo alunno. La nostra Istituzione Scolastica , accoglie tutti gli alunni, così come sancito dalla nostra Costituzione, ***"Senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona , creando condizioni tali da consentire il successo scolastico di tutti, anche mediante interventi specifici. La piena inclusione degli alunni, intesa come attenzione alle varie forme di diversità, disabilità e di svantaggio*** (INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI) è un obiettivo che la nostra scuola intende perseguire attraverso una progettazione attenta ai bisogni di ciascuno finalizzata a ***Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile);

#### AZIONI INCLUSIVE

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. È articolata in sotto-categorie:

- Alunni disabili ai sensi della Legge 104/92 per cui è prevista la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge 170/10 (DSA: dislessia,disgrafia,disortografia,discalculia), alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, per i quali, (dalla "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012" e successive modificazioni e integrazioni) è prevista l'elaborazione di un Piano Educativo Personalizzato dove sono contemplati i mezzi dispensativi e i mezzi compensativi oltre a tutte le metodologie e strategie necessarie; In particolare, la redazione del PDP riguarda
  - alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento
  - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
  - alunni con disturbo oppositivo provocatorio (DOP);





- alunni con borderline cognitivo: alunni con potenziali intellettivi non ottimali, che sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche possono raggiungere adeguati livelli di apprendimento.
- alunni con disagio comportamentale/relazionale, socio-economico e linguistico-culturale che compromettono l'apprendimento e l'andamento didattico-educativo.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali a carattere temporaneo per cause di tipo fisico, biologico, fisiologico o anche per motivi psicologico-sociale, la scuola offre una adeguata e personalizzata risposta.

### **RILEVAZIONE DEI B.E.S.**

La nostra scuola persegue la "politica per l'inclusione" e mette in atto le strategie perché tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi previsti nel percorso didattico - educativo personalizzato attraverso dei passaggi significativi:

- All'inizio dell'anno scolastico, il nostro Istituto effettua un monitoraggio per individuare i prerequisiti di ciascun alunno, attraverso prove di ingresso, osservazioni sistematiche e occasionali con l'utilizzo di griglie di osservazione per la registrazione di dati utili al fine di adeguare il percorso formativo ai bisogni emersi anche attraverso l'elaborazione di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel caso degli alunni DSA non è previsto l'insegnante di sostegno, ma è possibile un percorso didattico personalizzato redatto dagli insegnanti curricolari nel quale vengono stabilite le misure dispensative e quelle compensative; per gli alunni con DSA è possibile utilizzare strumenti tecnologici compensativi e adattare tempi delle attività didattiche ai ritmi personali. Negli ultimi anni la nostra scuola si è arricchita della presenza di alunni stranieri e per loro sono stati redatti progetti in cui sono state programmate attività di approccio alla lingua italiana, per conoscere il contesto, le abitudini e la cultura della nuova realtà e attività alternative per gli studenti che non scelgono l'insegnamento della religione.
- Compilazione di una scheda di monitoraggio a cura del team docenti della classe di appartenenza dell'alunno
- Progettazione ed elaborazione di PEI/PDP (piano educativo/didattici personalizzato) da parte del team docenti



- Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi posti in essere
- Alla fine dell'anno scolastico si procede con il monitoraggio dei risultati finali per verificare i progressi di ogni singolo alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso la somministrazione di questionari INDEX.

### **STRUMENTI DEI BES**

- **Scheda di monitoraggio:** strumento che permette ai docenti della classe, dove sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, di valutare tali bisogni seguendo le indicazioni della griglia opportunamente redatta secondo i criteri della direttiva ministeriale del 27/12/12 e della circolare ministeriale del 6/03/13.
- **-P.E.I :** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
- **P.D.P.:** il Piano Didattico Educativo è un percorso didattico-educativo personalizzato redatto dai docenti della classe dove è presente l'alunno con bisogni educativi speciali al fine di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il PDP deve essere condiviso, quindi sottoscritto, dai genitori dell'alunno. Esso contiene:
  - Descrizione del bisogno educativo
  - Eventuali modifiche al piano di studi
  - Osservazioni delle abilità strumentali e altre informazioni utili
  - Strategie e metodologie didattiche - Attività programmate
  - Eventuali misure dispensative e strumenti compensativi
  - Criteri e modalità di verifica e valutazione - Patto con la famiglia

### **PROGETTI A TEMATICA INCLUSIVA**

Gli alunni con BES parteciperanno a tutti i progetti e ai laboratori organizzati in orari scolastici ed extrascolastici, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, opportunamente



studiati anche per le loro necessità e difficoltà:

- Sport : adesione al Progetto organizzato dal **CIP** Comitato Italiano Paralimpico)
- Lingua Inglese
- Lettura
- Cittadinanza
- Territorio
- **PON**
- **Recupero e Potenziamento**
- Iniziative e proposte provenienti dal territorio

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---



## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e di inclusione. Lo strumento necessario alla realizzazione dell'inclusione per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato previsto dall'art.12, comma 5 della Legge 104/92, come modificato dal Dlgs 66/17 attuativo della Legge 107/15 e dal Decreto Interministeriale n.182/2020 per l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché per la definizione delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico-educativo, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del processo di inclusione. Il P.E.I. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e periodicamente è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti. Il Piano Educativo Individualizzato :

- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

Il P.E.I., definito in base alle caratteristiche dell'alunno, individuate attraverso Profilo di Funzionamento e il Progetto Individuale può contenere due tipi di percorsi:

- programmazione didattica differenziata: gli obiettivi didattici si distaccano dalla programmazione della classe purché siano adeguati alle caratteristiche dell'alunno; la programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia.
- programmazione didattica semplificata: gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate, i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo, composto dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è il primo punto di riferimento per la realizzazione dei percorsi educativi e didattici ed è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività (come da patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della progettazione educativo/didattica in accordo con il Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati con maggiore frequenza per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • accesso al registro elettronico

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto





	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati





Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Psicologo

Supporto sportello psicologico

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente collegata al percorso individuale ed è frutto del giudizio congiunto tra insegnanti di sostegno e curricolari; le prove devono essere tali da valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La programmazione didattica può essere semplificata o differenziata e gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate e i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento. Nella valutazione si tiene conto degli obiettivi previsti nel P.E.I., dei tempi e dei ritmi dell'alunno. Per gli alunni con DSA la valutazione tiene conto del PDP e delle misure compensative e dispensative in esso previste.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Incontri specifici tra i docenti dei diversi gradi scolastici per comunicazioni in merito agli alunni e al curriculum scolastico. Progetto continuità e orientamento.



## Approfondimento

---

SI ALLEGA [PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2022/23 COMPLETA DI MONITORAGGI](#)



## Piano per la didattica digitale integrata

Il nostro Istituto, a seguito della diffusione della pandemia di Covid 19, sulla base delle linee guida per la Didattica Digitale Integrata, ha provveduto alla stesura del "Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Dopo essere rientrata la situazione pandemica si è tornati alla didattica tradizionale, fermo restando, qualora se ne ravvisasse la necessità di ricorrere al piano per la didattica digitale integrata accessibile dal link che segue:

[PIANO PER UNA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)

ULTERIORI APPROFONDIMENTI nella sezione [DIDATTICA A DISTANZA](#) nel sito scolastico



## Aspetti generali

Organizzazione

### PERIODI DIDATTICI

Primo Quadrimestre: ...\* settembre al 31 gennaio

Secondo Quadrimestre: 2 febbraio al ...\* giugno

\* secondo calendario scolastico regionale e adattamenti del Consiglio d'Istituto

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo si caratterizzi come aperto, flessibile e collaborativo e sia anche regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. Con l'autonomia scolastica la leadership tradizionale e gerarchica ha ceduto il posto a una leadership educativa diffusa, focalizzata sul coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti. La condivisione collegiale della struttura organizzativa e delle funzioni ad essa assegnate aiuta a definire i ruoli e a riconoscere gli ambiti di competenza e responsabilità gestionale secondo uno stile di leadership diffusa, partecipata ed inclusiva.

L'Organigramma e il Funzionigramma sono l'illustrazione in forma semplificata, ai fini della nostra accessibilità e comprensibilità, dell'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

L'Organigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Funzionigramma consente di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

<https://www.comprensivocampisalentina.edu.it/organigramma>

Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	La funzione è svolta in comune dai diversi uffici per le pratiche in entrata e uscita di competenza
Ufficio acquisti	Composto dal ufficio contabilità e ufficio acquisti. Si occupa della gestione finanziaria, dei servizi contabili, gestione dei beni patrimoniali, magazzino, amministrazione del personale e gestione personale ata.
Ufficio per la didattica	Gestione nomine del personale a T.D., contratti di assunzione in servizio, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, procedimenti disciplinari, tenuta dei fascicoli. Assenze del personale decreti di assenze, richieste di visita fiscale. Inserimento dei dati richiesti nel SIDI: contratti, domande di trasferimento ed ogni dato richiesto, graduatorie interne per individuazione soprannumerarietà, esterne e di supplenza e Cura corsi di aggiornamento e relative attestazioni di partecipazione. Gestione degli scioperi e rilevazione telematica scioperi e assenze personale.
Ufficio alunni	Fascicoli, trasferimenti, rilascio attestazioni e certificati degli alunni, registro on line; Iscrizioni, esami, rilascio pagelle e diplomi, predisposizione atti per adozione libri di testo, immissione e gestione dati in area SIDI, statistiche, organici, INVALSI. Supporto D.S; Organi collegiali Annuali;



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

ARGO FAMIGLIE:

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=5e63cc518feb4258b8e9bb930e0baf63](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5e63cc518feb4258b8e9bb930e0baf63)

ARGO

DOCENTI: [https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=862895b443e241658ab701176b9378f2](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=862895b443e241658ab701176b9378f2)

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivocampisalentina.edu.it/modulistica>

Servizio WEB: richieste e comunicazioni tramite registro per i docenti e personale ATA

PAGO IN RETE

PROTOCOLLO

ALBO ON LINE e AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

GESTIONE ON LINE DEL PERSONALE - ALUNNI-ESAMI

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

L'organigramma della sicurezza è finalizzato ad una gestione corretta del "sistema sicurezza" e la sua definizione permette di rendere chiaro a tutti "chi fa cosa".

Ogni figura dell'organigramma ha compiti e responsabilità ben precise, stabilite dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Gestire l'orario e il registro on line; Gestire l'ambiente scolastico; Gestire il tempo scuola in collaborazione con i coordinatori dei plessi (sostituzioni, supplenze,...); Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento; Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche d'ufficio secondo disposizioni del Dirigente Scolastico; Verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti; Collaborare con il Dirigente per gli aspetti organizzativi, didattici, i rapporti con i docenti e i genitori degli alunni; Sovrintendere in collaborazione con il coordinatore al buon funzionamento del plesso; Sovrintendere all'avvio della giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti; Sovrintendere in collaborazione con il Direttore dei S.G.A. alla nomina dei supplenti; Predisporre settimanalmente un PROMEMORIA delle attività collegiali o di impegno collettivo; Supervisionare i registri dei consigli di classe e dei dipartimenti; Autorizzare,

2





	secondo le norme previste dal CCNL, i permessi orari del personale docente e registrare i relativi recuperi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il D.S. per la gestione didattica/funzionale/progettuale dell'Istituto	6
Funzione strumentale	Coordinamento dei progetti di arricchimento dell'O.F. e dei gruppi docenti.- Gestione della valutazione dei campi d'esperienza - Predisposizione e aggiornamento del documento POF/PTOF - Monitoraggio e autoanalisi d'istituto per la verifica del POF - Coordinamento delle attività relative alle visite guidate della S.I. - Progettazione d'istituto e referenze - Miglioramento dei processi di comunicazione. Coordinamento GLHI e attività di compensazione integrazione/inclusione, handicap, BES. - Progettazione d'istituto e referenze. Predisposizione del PAI e monitoraggio. – Collaborazione al processo di autoanalisi, valutazione e miglioramento.	7
Capodipartimento	I Dipartimenti si riuniscono 1 volta a bimestre con specifica calendarizzazione degli incontri e hanno il compito di adeguare la programmazione disciplinare, individuare modalità e criteri di valutazione,definire prove comuni, analizzare risultati delle prove comuni e invalidi, promuovere innovazione didattica e metodologica.	6
Responsabile di plesso	Informare il DS circa le esigenze organizzative del plesso; ricevere e custodire i sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc;l'avvio della giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti; predisporre i prospetti orari delle	6



	<p>classi, l'uso dei locali e dei laboratori; predisporre settimanalmente un PROMEMORIA delle attività collegiali, di impegno collettivo, scadenze; controllare e aggiornare il registro delle circolari e le comunicazioni; organizzare, al bisogno, la vigilanza degli alunni, segnalare qualsiasi esigenza di docenti, alunni, famiglie; autorizzare, secondo le norme previste dal CCNL, i permessi orari del personale docente e registrare i relativi recuperi, in caso di assenza del prof Del Prete; vigilare sul buon utilizzo dei laboratori e della biblioteca.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>LABORATORI: Coordinamento delle attività laboratoriali di competenza. Promozione di iniziative didattiche specifiche (lettura, coding, didattica digitale, settimana della scienza, adesione a gare specifiche, concorsi) Organizzazione oraria per l'uso dei laboratori. Predisposizione del Regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente scolastico). Predisposizione di registro interno ai laboratori con controllo periodico Vigilanza sul rispetto del medesimo Regolamento. Incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA. Verifica e controllo della presenza dei beni predetti. Registrazione di eventuali prelievi e riconsegne dei beni. Segnalazione di eventuali problematiche relative al funzionamento o all'organizzazione dei laboratori di propria competenza</p>	5
Animatore digitale	<p>Favorire il processo di digitalizzazione del comprensivo, nonchè diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni</p>	1



	di accompagnamento e di sostegno a tutto il personale.	
Team digitale	Collaborare con l'animatore digitale per migliorare le competenze digitali degli alunni mettendo in essere metodologie innovative con l'ausilio delle tecnologie; avanzare proposte in merito alla formazione digitale del personale del comprensivo	5

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico di potenziamento non è identificato in un docente specifico ma un mote ore variabile è assegnato ad ogni classe, in particolare alle classi più numerose per consentire interventi di recupero e potenziamento attraverso attività laboratoriali di gruppo. Nelle classi quarte e quinte si realizzeranno attività con metodologia CLIL. In ogni classe il lavoro in gruppo favorirà anche l'uso dei laboratori multimediali e di scienze. Una quota oraria garantisce anche le attività alternative all'IRC</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di laboratorio con gruppi di alunni. Impiegato in attività di:	1
---	--	---

- Potenziamento
- Sostegno

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratorio linguistico di analisi del testo e di latino	1
--	--	---

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

La funzione è svolta in comune dai diversi uffici per le pratiche in entrata e uscita di competenza.

Ufficio acquisti

Composto dal ufficio contabilità e ufficio acquisti. Si occupa della gestione finanziaria, dei servizi contabili, gestione dei beni patrimoniali, magazzino, amministrazione del personale e gestione personale ata.



#### Ufficio per la didattica

Le attività di supporto e coordinamento amministrativo per l'attuazione di progetti e iniziative nell'ambito del POF sono assegnate ad ogni assistente amministrativo in servizio come attribuzione di incarico specifico

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione nomine del personale a T.D., contratti di assunzione in servizio, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, procedimenti disciplinari, tenuta dei fascicoli. Assenze del personale decreti di assenze, richieste di visita fiscale. Inserimento dei dati richiesti nel SIDI: contratti, domande di trasferimento ed ogni dato richiesto, graduatorie interne per individuazione soprannumerarietà, esterne e di supplenza e Cura corsi di aggiornamento e relative attestazioni di partecipazione. Gestione degli scioperi e rilevazione telematica scioperi e assenze personale.

#### Ufficio alunni

Fascicoli, trasferimenti, rilascio attestazioni e certificati degli alunni, registro on line; Iscrizioni, esami, rilascio pagelle e diplomi, predisposizione atti per adozione libri di testo, immissione e gestione dati in area SIDI, statistiche, organici, INVALSI. Supporto D.S; Organi collegiali Annuali;

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivocampisalentina.edu.it/modulistica>

Servizio WEB: richieste e comunicazioni <https://www.comprensivocampisalentina.edu.it/servizi-web>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete dell' AMBITO LE17

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Convenzione NUOTO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione e promozione sportiva





## Approfondimento:

---

Convenzione con la Società Sportive Dilettantistica FEELGOOD S.S.D. S.r.L. per la promozione dello sport nuoto.

## Denominazione della rete: Convenzione Progetto: " La mia scuola promuove la Scherma"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Promuovere la pratica della Scherma

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

## Approfondimento:

---

Il Progetto " La mia scuola promuove la scherma" , approvato dal Ministero dell'Istruzione e dello Sport, in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e la federazione italiana scherma ha la finalità di promuovere la pratica della scherma nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.



## Denominazione della rete: “UN BULLO NELLA RETE”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

Il percorso formativo rivolto ai docenti delle scuole della rete, ha lo scopo di aumentare la consapevolezza dell'intera comunità scolastica, rendendola parte attiva e competente di fronte alle situazioni di violenza e prevaricazione che si possono verificare nelle relazioni reali e virtuali.

La rete punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione”.

L'azione formativa sarà guidata da tre nuclei fondanti:

1. IL FENOMENO
2. LA PREVENZIONE
3. GLI STRUMENTI

E sarà organizzata in due MODULI FORMATIVI:



1) Conoscenza, ricerca-azione, analisi dei dati con lezioni in plenaria e laboratori per la realizzazione dei prodotti

2) Azioni di sensibilizzazione coinvolgimento della comunità scolastica

Il percorso prevede l'intervento di esperti interni ed esterni.

## **Denominazione della rete: Maestri del Lavoro -Consolato Provinciale di Lecce Protocollo d'intesa 5518 del 15/11/22**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento per gli studenti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e/o nella scelta dell'indirizzo scolastico per la prosecuzione degli studi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

## **Denominazione della rete: Cooperativa sociale PROGETTO CITTA' - "LE CASE SPECIALI DEI RAGAZZI E**

---



## DELLE RAGAZZE" - Fondazione FIRSS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

PROTOCOLLO D'INTESA

### Approfondimento:

---

Attivazione di uno "Sportello di ascolto - segretariato sociale scolastico" per promuovere e realizzare iniziative di in/formazione e comunicazione su tematiche legate al contrasto della dispersione scolastica precoce, disagio psicologico e familiare, forme di bullismo e cyberbullismo.

## Denominazione della rete: PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA — Bando “Progetti di rilevanza territoriale” — Progetto “VISIONI DAL CONFINE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

## Approfondimento:

---

Protocollo d'Intesa n. 0005630 del 17/11/2022 con Associazione Società coop. KAMA per la realizzazione dell'idea progettuale che si fonda sulla relazione tra il linguaggio audiovisivo e il patrimonio culturale materiale e immateriale di un peculiare ambito geografico, il sud-est della Puglia.

**Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO  
ASSOCIAZIONE CULTURALE FACTORY COMPAGNIA  
TRANSADRIATICA**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner affiliato

## Approfondimento:

---

Adesione al progetto pilota "Fuori traccia" curato dall'ATS - Realizzazione di interventi formativi in remoto incentrati sulla visione in video di alcuni degli spettacoli della compagnia Factory a cui far seguire, sempre per via digitale, un incontro con gli artisti e gli operatori della compagnia. Realizzazione di un laboratorio teatrale "Diario di Scuola", come occasione preziosa per rimettere al centro il ruolo dell'insegnante e per fornire, attraverso il linguaggio teatrale, strumenti utili alle nuove forme di didattica richieste dall'attuale situazione sanitaria nazionale. Partecipazione alla programmazione di spettacoli in matinée presso il Teatro Comunale di Novoli e negli altri spazi oggetto dell'attività dell'ATS.



## Denominazione della rete: RETE 3

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche della Rete n.3 della provincia di Lecce sulle tematiche legate alla consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza.

## Denominazione della rete: Convenzione Università del Salento

---





Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinio crediti formativi - Tirocinio formativo attivo

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione

## Denominazione della rete: Convenzione Università di Bari

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinio formativo attivo

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Collaborazione



## Denominazione della rete: **Università e-Campus-90027520130- Università Telematica**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio formativo attivo

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

### Approfondimento:

---

Laurea magistrale in Lettere



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Piano di formazione ambito 17

---

Piano triennale formazione ambito 17

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti di ruolo a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: L'innovazione nella didattica

---

Formazione docente per promuovere un miglior utilizzo degli ambienti di apprendimento



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

## Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Formazione dedicata alle figure di sistema per promuovere le competenze tecniche in merito alla valutazione di sistema;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:



- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della offerta formativa;
- valorizzazione professionale

La formazione in servizio, come determinato dalla legge 107/2015 è "obbligatoria, permanente e strutturale ed è connessa alla funzione docente. Il CCNL considera la formazione una "leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale.

La previsione formativa triennale ha origine dalle risultanze dell'autoanalisi d'istituto (RAV) ed è collegata con gli obiettivi e le azioni del Piano di Miglioramento, oltre che con gli obiettivi formativi prioritari.

La formazione del personale docente si definisce secondo diverse forme di fruizione:

- percorsi organizzati dalla scuola o da scuole in rete; percorsi previsti dal piano di formazione di ambito; autoformazione; percorsi di ricerca azione realizzati nell'ambito di commissioni di ricerca scolastica.

La formazione si articolerà in significativi PERCORSI di sviluppo e ricerca professionale attraverso:

- formazione peer review
- comunità di pratiche
- attività blended
- studio personale;
- rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti reali
- ricerca - azione

prenderà in esame i seguenti ambiti: Metodologie didattiche di insegnamento; apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica; apprendimento sulla didattica per competenze; inclusione, disabilità, valutazione delle competenze e di sistema.



## Piano di formazione del personale ATA

### Privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione

Nuovo codice privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Nuovo regolamento di contabilità

---



Descrizione dell'attività di formazione	Contabilità e procedure di acquisizione di beni e servizi
---	---

Destinatari	persona ATA
-------------	-------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--